

Emissione: 01 Revisione: 01 Maggio 2023

# AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023

dati aggiornata al 31/12/2022

Secondo il Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) così come modificato e integrato dal Regolamento UE 2017/1505 EMAS del 28/08/2017 e dal Regolamento UE 2018/2026 EMAS del 19/12/2018

Siti produttivi di:

Cascina Gallona – Ferrera Erbognone (PV)
Cascina Gallona-Sannazzaro De'Burgondi(PV)

Codici NACE 38-39

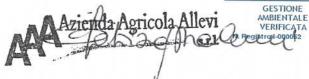
Attività di trattamento, compostaggio e smaltimento di biomasse in agricoltura

Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione









# **SOMMARIO**

	- Manutenzione	
INFORMAZIONI GENERALI	- Comunicazione con le parti interessate	21
DELL'ORGANIZZAZIONE	INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGALI	23
Diciliarazione ambientale	Disposizioni Normative di Riferimento	23
	·	
PREMESSA4 Certificazioni4	INDIVIDUAZIONE E MONITORAGGIO DEGI	ı
Politica ambientale5	ASPETTI AMBIENTALI	<del>-!</del> 25
r olitica ambientale	Gestione degli Aspetti Ambientali	
	Altri aspetti ambientali	
BREVE PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E	Aspetti ambientali indiretti	
INQUADRAMENTO DEL SITO6	- Circolazione automezzi/Autotrasportatori	
Localizzazione Sito Allevi8	<ul> <li>Comportamenti ambientali dei fornitori e</li> </ul>	
Planimetria del sito	attività confinanti	28
Organigramma al 31/12/202210		
	EFFICIENZA AMBIENTALE	29
ATTIVITA' DELL'AZIENDA11 Attività principali11	Indicatori chiave	
	Obbiettivi e programmi	29
Delibere Autorizzative all'esercizio	Obbiettivi di Miglioramento Ambientale	
dell'impianto di Cascina Gallona in essere alla data di emissione della Dichiarazione	Raggiunti nel 2020-2021-2022	30
	Obbiettivi raggiunti dal 01/01/2023 al	
Ambientale11 Schema dei processi produttivi attività	30/04/2023	
autorizzata in AIA12	Obiettivi programmati	
Schema dei processi produttivi attività	Piano efficientamento energetico	33
autorizzata Art.20813	Realizzazione del Piano situazione al	-00
Elenco rifiuti autorizzati in ingresso	31/12/2022	
all'impianto autorizzato in AIA14	Sostenibilità	34
Elenco rifiuti autorizzati in ingresso		
all'impianto autorizzato Art.20817	SALUTE E SICUREZZA LAVORATORI	35
Attività secondarie di ausilio alla principale 17	Tabella Riepilogativa Documentazione	
Breve analisi e descrizione delle varie fasi	Emergenza	35
dei processi produttivi18	Sorveglianza Sanitaria	35
<ul> <li>Sez.A – Fanghi ed altri rifiuti per riutilizzo in</li> </ul>		
agricoltura18	EMISSIONI SONORE	36
- Sez.A – Fanghi per la produzione di gessi	<u> </u>	00
di defecazione da fanghi		
- Sez.B – Produzione composto misto e da	ALLEGATI TECNICI	<u>37</u>
fanghi	1 Rifiuti in Ingresso - Controlli Analitici	
<ul> <li>Sez.D – Produzione compost verde</li></ul>	2 Quantità Rifiuti Speciali Ritirati	
biomasse vegetali	3 Rifiuti in Uscita - Controlli Analitici	
Materiale giudicato non idoneo	4 Quantità Distribuite e Superfici Trattate 5 End of Waste in Uscita- Controlli Analitici	
Wateriale gradiente from taeriee	6 Quantità Cedute EoW	
	7 Rifiuti Prodotti	
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 20	8 Consumo Materie Prime e Utilizzo Risorse	
Opportunità di miglioramento	9 Tabella Indicatori di Processo	
Strumenti utilizzati per la gestione	10 Emissioni in Atmosfera – Scrubber	
dell'attività	11 Individuazione/Significatività Aspetti	0
- Analisi dei rischi e del contesto	Ambientali	47
- Manuale di gestione		
- Controllo del sistema di gestione	CLOSCADIO	40
- Riesame del sistema di gestione	GLOSSARIO	
ambientale21	Termini	
- Conformità alla legislazione ambientale21	Acronimi Unità di misura	
- Coinvolgimento, formazione,	Offica di Hilbura	30
sensibilizzazione, consapevolezza e		
comunicazione del personale sui temi		
dell'ambiente21		

# INFORMAZIONI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE

RAGIONE SOCIALE AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL

SEDE LEGALE VIA TRAVERSI 14

27039 SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)

CODICE FISCALE/ PARTITA IVA 0001190188

SEDE PRODUTTIVA E UFFICI AMMINISTRATIVI CASCINA GALLONA

27039 SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV

CASCINA GALLONA

27032 FERRERA ERBOGNONE (PV) TEL.0382-997511 FAX 0382-906357

www.allevisrl.it

E-mail: amministrativo@allevisrl.it allevi@pec.allevisrl.it

ATTIVITA':

MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI,
TRATTAMENTO E RECUPERO MEDIANTE
SPANDIMENTO SUL SUOLO A BENEFICIO

DELL'AGRICOLTURA

- MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI E LORO

RECUPERO MEDIANTE COMPOSTAGGIO

- MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI FINALIZZATO

ALLA PRODUZIONE DI GESSI

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI SENZA

DETENZIONE

- TRASPORTO IN CONTO PROPRIO RIFIUTI/PRODOTTI

CODICE ISTAT 38.21.09 ATTIVITÀ PREVALENTE

CODICI NACE 38 - 39

AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' DEL SITO A.I.A. N.3581 DEL 06/05/15 REGIONE LOMBARDIA e s.m.i.

SOSTITUITA DA M.S. AIA 01/2018 DEL 08/11/2018

rilasciata dalla Provincia di Pavia e s.m.i.

M.N.S. AIA 07/2019 del 04/07/2019 Provincia di Pavia M.N.S. AIA 04/2020 del 24/07/2020 Provincia di Pavia M.N.S. AIA 02/2021 del 02/04/2021 Provincia di Pavia

Autorizzazione N.31/2022 - R del13/12/2022 Provincia di Pavia

RAPPRESENTANTI LEGALI GIOVANNI ALLEVI -Presidente C.d.A

STEFANO GUAGNINI-Consigliere di amministrazione

RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE ED RGA MERLINI PATRIZIA

ADDETTI DIPENDENTI 1 DIRETTORE TECNICO

12 OPERATORI IMPIANTO

2 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

# **DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

- LA PRESENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE, E' REDATTA IN FORMA RIDOTTA, CONTIENE L'AGGIORNAMENTO DEI DATI AL 31/12/2022 ED HA VALIDITA' FINO AL 30/04/2024 DATA IN CUI VERRA' EMESSA LA PROSSIMA DICHIARAZIONE AMBIENTALE COMPLETA.
- L'AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO VIGENTE, SI IMPEGNA A PREDISPORRE GLI AGGIORNAMENTI ANNUALI E A REDIGERE OGNI TRE ANNI LA VERSIONE COMPLETA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.
- IL VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO E' CERTIQUALITY VIA G. GIARDINO N. 4 MILANO -(ACCREDITAMENTO N. IT-V-0001).
- LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E' DISPONIBILE E SCARICABILE DAL SITO INTERNET WWW.AZIENDAAGRICOLAALLEVISRL.IT
- ULTERIORI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI POSSONO ESSERE RICHIESTI AL RGA TRAMITE MAIL INDIRIZATA A MERLINI PATRIZIA merlini.patrizia@allevisrl.it

# **PREMESSA**

Il regolamento CE n. 1221/09 (EMAS), noto anche come EMAS III (per distinguerlo dalla precedente versione del 2001) è il regolamento europeo che consente alle imprese, agli enti pubblici ed alle organizzazioni in senso più ampio di ottenere un riconoscimento per l'efficienza delle proprie prestazioni ambientali.

La norma della serie ISO, in particolare la UNI EN ISO 14001, è una norma di riferimento con valenza a livello internazionale che consente all'imprese agli enti pubblici ed alle organizzazioni in senso più ampio di ottenere la certificazione ambientale

Nel 2017, il 28 agosto, è stato emanato, inoltre, il Reg.to UE 2017/1505 modificativo degli allegati I, II e III del regolamento EMAS con il fine di permettere una miglior integrazione ed armonizzazione coerente con la nuova revisione della norma UNI EN ISO 14001/2015.

E tale processo di armonizzazione si è concluso con l'emanazione del Reg.to UE 2026 del 19 dicembre 2018 modificativo dell'all. IV.

L'adesione volontaria al Regolamento comunitario EMAS testimonia l'impegno della Azienda Agricola Allevi Srl ad operare nel totale rispetto dell'ambiente, in accordo con i principi dello sviluppo sostenibile in un clima di totale trasparenza verso l'esterno.

E' nostra convinzione che l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, oltre a contribuire significativamente alla protezione dell'ambiente, costituisca per la nostra Azienda un'occasione di miglioramento e crescita. La diffusione della Dichiarazione Ambientale inoltre rappresenta un'ulteriore opportunità per migliorare i rapporti con il territorio e per tendere al "miglioramento continuo" nella gestione dei problemi ambientali, in accordo con i fondamenti del Regolamento EMAS stesso.

# **CERTIFICAZIONI**







#### **POLITICA AMBIENTALE**

L'Azienda Agricola Allevi Srl nella sua attività di messa in riserva di rifiuti speciali finalizzati al trattamento per il recupero in agricoltura e alla produzione di compost e/o di gessi di defecazione da fanghi, svolta nel sito produttivo di Cascina Gallona in Ferrera Erbognone (PV), considera e attribuisce grande importanza alla tutela dell'ambiente garantendo altresì il rispetto della salute delle persone.

L'Azienda ha implementato, sviluppato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2015 e opera nel rispetto del Regolamento Comunitario UE 2018/2026 EMAS.

Per realizzare quanto espresso in Politica l'alta direzione dell'Azienda assicura una corretta gestione ambientale impegnandosi a:

- mantenere adeguati e appropriati alla natura, dimensione e impatti i propri aspetti ambientali correlati alla propria attività, prodotti e servizi,
- migliorare in continuo le proprie attività sia a livello di processi che di monitoraggi con il fine di proteggere l'ambiente, prevenendone l'inquinamento,
- rispettare le prescrizioni legali applicabili e ad altre prescrizioni sottoscritte riguardanti i propri aspetti ambientali,
- implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale che permetta di definire e periodicamente riesaminare obiettivi e traguardi ambientali di miglioramento,
- garantire la disponibilità delle risorse necessarie per il buon funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale,
- documentare, attuare e mantenere attivi tutti gli impegni presi,
- comunicare la propria politica ambientale a tutti i dipendenti e a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione e per conto di essa che devono conformarsi ad essa
- diffondere al pubblico e alle altre parti interessate tale documento.

Detti impegni sono finalizzati alla tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento, e sono riassunti nella Politica Ambientale che viene diffusa, oltre che a tutto il personale aziendale e a tutti coloro che lavorano per l'Azienda o per conto di essa, a clienti e fornitori, agli Enti Pubblici e di Controllo con i quali l'Azienda è in contatto ed al pubblico e alle altre parti interessate tramite la Dichiarazione Ambientale.

L'Azienda ritiene la propria politica ambientale, recentemente riemessa in data 20/02/2020 e riconfermata in data 21/03/2023 in sede di riesame della Direzione, pienamente in linea con le direttive dell'Azienda pertanto la inserisce nella Dichiarazione Ambientale.

La Direzione
Il Legale Rappresentante
Stefano Guagnini A



# BREVE PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E INQUADRAMENTO DEL SITO

L'Azienda Agricola Allevi Srl opera da oltre 30 anni nel settore della gestione e trattamento rifiuti.

Impresa tradizionalmente agricola, nel 1982 ha iniziato a sperimentare l'impiego di rifiuti speciali, in particolare biomasse aventi caratteristiche idonee per l'utilizzo come ammendanti/fertilizzanti in agricoltura, inizialmente per uso proprio estendendo successivamente il servizio a terzi. La tradizionale attività agricola gli ha consentito di acquisire una lunga esperienza relativa sia nel trattamento/condizionamento delle biomasse prima del loro impiego, sia per quanto riguarda il loro utilizzo in funzione della natura e delle caratteristiche dei terreni candidati al trattamento e del tipo di coltivazioni a cui vengono destinati.

I favorevoli risultati conseguiti nel tempo, hanno consentito di codificare i vantaggi derivanti dall'impiego di queste biomasse in agricoltura, di standardizzare gli aspetti gestionali ed applicativi di questa prassi di riutilizzo e negli anni di incentivare la produzione di compost e di gessi di defecazione da fanghi

Attualmente L'Azienda Agricola Allevi Srl dispone di una struttura organizzativa altamente qualificata costituita da personale laureato in discipline scientifiche, da tecnici e periti agrari, da personale amministrativo e contabile e si avvale della collaborazione di Docenti Universitari esperti del settore.

La struttura dell'impianto nonché i mezzi meccanici in dotazione, consentono una gestione razionale ed efficiente dell'attività in tutte le sue fasi. Oltre allo stoccaggio, trattamento e smaltimento di biomasse in agricoltura, l'Azienda Agricola Allevi Srl è autorizzata al ritiro di rifiuti vegetali e ligno-cellulosici provenienti dalla raccolta del verde pubblico/privato per la preparazione di compost verde e misto e al trattamento dei fanghi per produzione di gessi di defecazione utilizzati in agricoltura in qualità di correttivi

In ausilio all'attività prevalente occasionalmente svolge attività di intermediazione rifiuti senza detenzione essendo iscritto all'Albo Gestori Ambientali Cat.8 classe C.

L'impianto è situato nel Comune di Ferrera Erbognone ed in piccola parte in quello di Sannazzaro de Burgondi, nella porzione occidentale della Provincia di Pavia, denominata Lomellina. Trattasi di area prettamente agricola ad eccezion fatta per la Raffineria Eni posta in fregio alla strada Provinciale che conduce al ns. sito.

L'area interessata è completamente recintata e l'accesso all'impianto avviene per mezzo di una strada privata asfaltata di proprietà della stessa azienda. La localizzazione dell'impianto è tale da evitare l'attraversamento del centro abitato di Ferrera Erbognone qualunque sia la provenienza dei mezzi diretti all'impianto. L'area occupata non è sottoposta a vincoli paesaggistici, archeologici o idrogeologici.

L'organizzazione nell'anno 2000 ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 14001 e nell'anno 2001, a conferma della conformità del proprio sistema produttivo e di gestione ambientale, ha ottenuto la registrazione del proprio sito produttivo secondo il Regolamento comunitario EMAS ed è registrata al N. IT-000052.

A completamento di tale percorso l'organizzazione nel novembre 2014 ha ottenuto la certificazione ISO 9001 e nel 2018 l'azienda ha concluso, il percorso di adeguamento del suo intero sistema di gestione alla revisione emessa nel 2015 delle norme UNI EN ISO 9001 e 14001, con lo scopo di rendere ancora più coerenti ed armonizzati tra loro i contenuti delle due norme stesse.

L'area ex CLIR, Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti (società pubblica che comprendeva nella sua compagine parte dei comuni della Lomellina), già oggetto di specifica analisi ambientale da parte della Provincia di Pavia, proviene dallo scorporo di un'autorizzazione originariamente in capo ad Azienda Agricola Allevi S.r.l. (cfr atto della Provincia di Pavia n.40/2010 – R del 29/07/2010 protocollo n.57065, nulla osta della Provincia di Pavia protocollo n.41506 del 12/03/2012 e protocollo n.51911 del 9/08/2012) con la quale, nell'ambito delle complessive attività della società, è stato assentito, successivamente a tutte le necessarie valutazioni ambientali ed amministrative, l'esercizio della preselezione dei rifiuti verdi destinati al compostaggio con realizzazione di opere strutturali ed accessorie nell'area sita in comune di Sannazzaro de' Burgondi adiacente e contigua con l'impianto Azienda Agricola Allevi S.r.l. di Ferrera Erbognone, località Cascina Gallona.

L'accordo commerciale, in seguito intervenuto con CLIR, ha sostanzialmente consentito a quest'ultima di rilevare la predetta area autorizzata per realizzarvi le attività sopra richiamate.

CLIR ha gestito l'impianto sino a tutto il 2021 prima di entrare nella crisi che ne ha poi determinato il Fallimento.

Successivamente Azienda Agricola Allevi S.r.I, in base ad accordi intercorsi con la Curatela, è rientrata in possesso dell'area, ottenendo dalla Provincia di Pavia la voltura dell'autorizzazione in capo a CLIR, sostanzialmente ripristinando le condizioni operative pre-esistenti al rapporto di locazione (vedi planimetria del sito)

# **LOCALIZZAZIONE SITO ALLEVI**

Localizzazione Allevi Srl - area vasta (fonte: Google Earth).

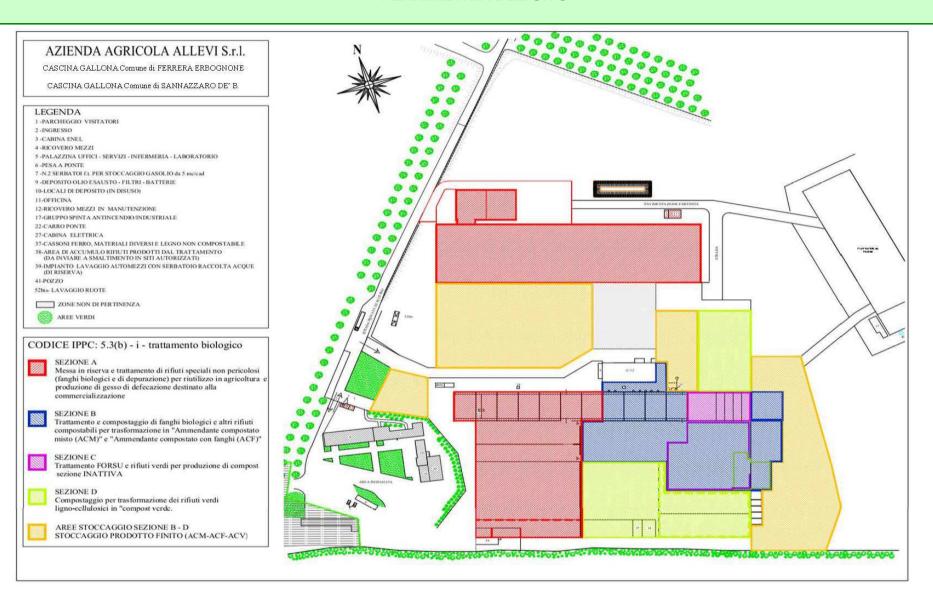


Azienda Agricola Allevi srl (fonte: Google Earth).



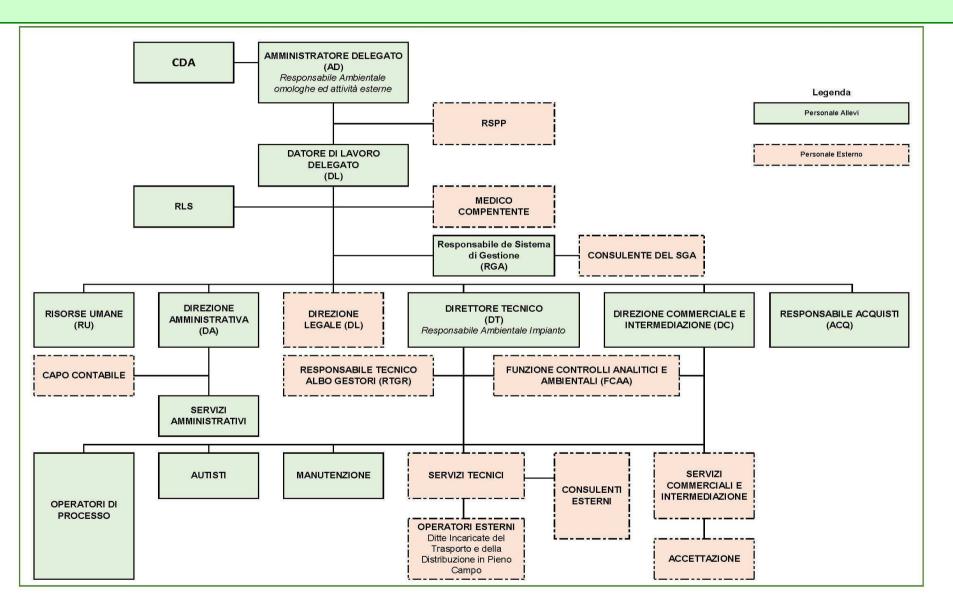
Dichiarazione Ambientale al 31/12/2022 Azienda Agricola Allevi S.r.I.

# **PLANIMETRIA DEL SITO**



Dichiarazione Ambientale al 31/12/2022 Azienda Agricola Allevi S.r.I.

# ORGANIGRAMMA al 31/12/2022



# **ATTIVITA' DELL'AZIENDA**

# ATTIVITÀ PRINCIPALI

L'attività dell'Azienda, regolamentata da AIA e da ex art.208 D.lgs 152/06, è suddivisa nelle seguenti linee produttive:

SEZIONE A Recupero in agricoltura - Produzione gessi di defecazione da fanghi

Trattamento di stabilizzazione mediante calcitazione di max 150.000 t/a di rifiuti speciali pericolosi destinati al recupero in agricoltura

In alternativa alla stabilizzazione, trattamento di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di gessi di defecazione da fanghi

Operazioni di recupero R13 – R12 - R10 - R3

SEZIONE B Produzione di Ammendante Compostato Misto (ACM) e Ammendante Compostato con

Fanghi (ACF):

Trattamento di 21.000 t/a rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi e/o altri materiali speciali non pericolosi e 21.000 t/a di rifiuti verdi provenienti dall'area di messa in riserva (aumento quantitativo come da Nulla Osta n.01/2021)

Operazioni di recupero R13 – R3

SEZIONE C LINEA NON OPERATIVA inserita nel Piano Provinciale per la produzione compost da

**FORSU** 

SEZIONE D Produzione di Ammendante Compostato Verde (ACV)

Trattamento di 25.000 t/a di rifiuti verdi

Operazioni di recupero R13 – R3

PIATT.VERDE <u>Cernita/Triturazione di biomasse vegetali</u>

Trattamento di 14.000 t/a rifiuti speciali non pericolosi costituiti da biomasse vegetali

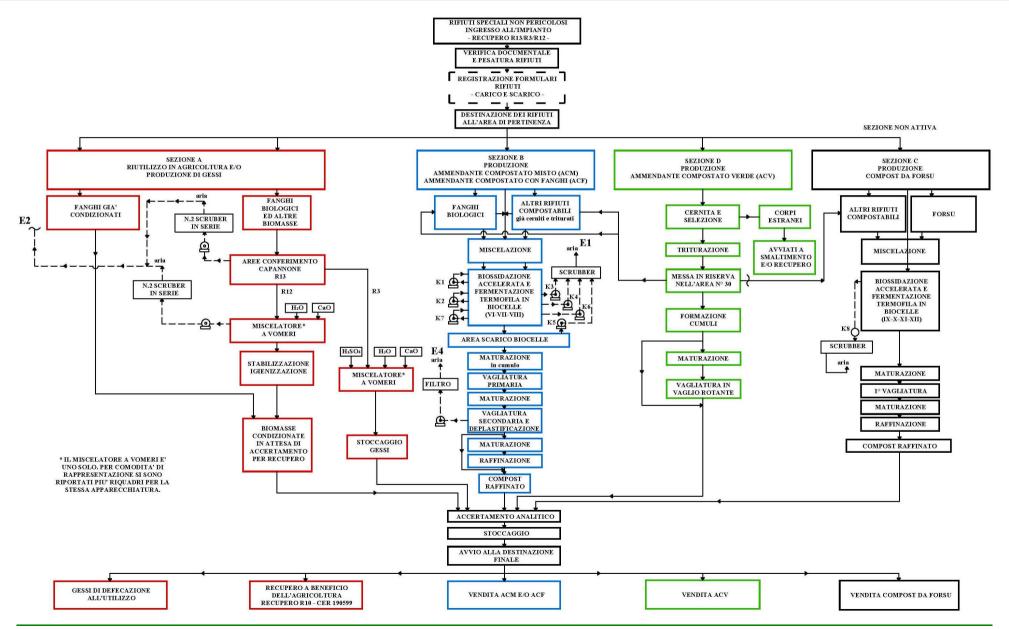
Operazioni di recupero: R13-R12

# DELIBERE AUTORIZZATIVE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' IN ESSERE ALLA DATA DI EMISSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

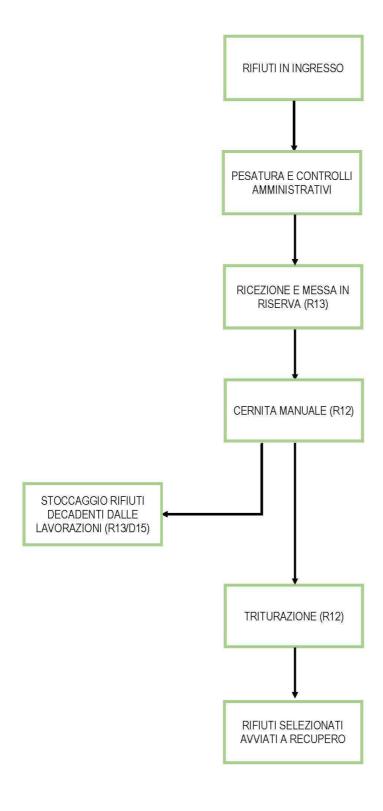
NUMERO E DATA	RILASCIATA DA	OGGETTO DELLA DELIBERA	SCADENZA
Autorizzazione Integrata Ambientale MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 e s.m.i. MNS AIA 07/2019 MNS AIA 04/2020 MNS AIA 02/2021 AIA R N.09/22  A.I.A. Autorizzazione Integrata Ambientale AIA R N.1/2023 RIFIUTI del 24/01/2023	PROVINCIA DI PAVIA	La precedente autorizzazione viene superate a seguito emissione di Modifica sostanziale 'AIA  Modifica sostanziale A.I.A. 01/2018 del 08/11/2018 con conseguente modifica della scadenza  Riesame AIA con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali rilasciata il 09/05/2023 che sostituisce integralmente la precedente	31/10/2034 in vigore fino al 09/05/2023 09/05/2039
Autorizzazione n.31/2022-R	PROVINCIA PAVIA	Atto di voltura dell'autorizzazione n.13/2013-R Messa in riserva e cernita/triturazione sito in Sannazzaro Dè Burgondi	18/07/2023
MI04225	ALBO GESTORI AMBIENTALI	CAT.4-CLASSE D - TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI C.TO PROPRIO CAT.8-CLASSE C - INTERMEDIARIO SENZA DETENZIONE DI RIFIUTI	28/07/2028 31/07/2027

Dichiarazione Ambientale al 31/12/2022 Azienda Agricola Allevi S.r.I.

# SCHEMA DEI PROCESSI PRODUTTIVI ATTIVITA' AUTORIZZATA AIA



# SCHEMA DEI PROCESSI PRODUTTIVI ATTIVITA' AUTORIZZATA ART.208



# ELENCO RIFIUTI I IN INGRESSO ALL'IMPIANTO AUTORIZZATO IN AIA

# SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL RECUPERO IN A AGRICOLTURA E ALLA PRODUZIONE DI GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI

Codice E.E.R.	Descrizione	ESCLUSI DALLA PRODUZIONE GESSI
<b>02</b> 02.01.01	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA EPESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.01.01	Scarti di tessuti vegetali	X
02.01.06	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere), effluenti, raccolti separatamente e	X
02.01.00	trattati fuori sito	χ
02.01.07	Rifiuti della silvicoltura	X
02.02.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.02.04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.03.01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X
02.03.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di frutta, vegetali, e cereali)	Х
02.04.02	Carbonato di calcio fuori specifica	Х
02.04.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione casearia)	Х
02.05.02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.06.01	O1 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione pasta, pane e prodotti dolciari)	
02.06.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (da produzione di bevande alcoliche ed analcoliche)	
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X
02.07.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE	
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	X
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	X
03.03.02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X
03.03.09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X
03.03.10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	
03.03.11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	
04	TESSILE	
04.02.20	040219	
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze (limitatamente a fibre tessili vegetali e animali)	Х
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	
07.01.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	
07.03.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	
07.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai residui vegetali)	Х
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	

# SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL RECUPERO IN A AGRICOLTURA E ALLA PRODUZIONE DI GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI

Codice E.E.R.	Descrizione	ESCLUSI DALLA PRODUZIONE GESSI
07.07.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DELLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE	
19.06.05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Х
19.06.06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Х
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19.08.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 190811	
19.11.06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	

# SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL COMPOSTAGGIO R

Codice E.E.R.	Descrizione	
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA EPESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI	
02.01.02	Scarti di tessuti animali	
02.01.03	Scarti di tessuti vegetali	
02.01.06	Feci animali, urine e letame, effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito (limitatamente a lettiere usate)	
02.02.01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	
02.02.04	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.03.01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	
02.03.03	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (alimenti scaduti e/o deteriorati di origine animale e scarti di fabbricazione degli stessi)	
02.03.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.04.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.04.99	Rifiuti non spec. altrim. limitatamente a scarti non utiliz. per il cons. o la trasf. rifiuti dalla raffinazione degli zuccheri da lavorazione del mais	
02.05.01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (da produzione casearia)	
02.05.02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.06.03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
02.07.01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (da produzione di bevande alcoliche ed analcoliche)	
02.07.02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
02.07.03	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici (raspi d'uva e parti vegetali esaurite)	
02.07.04	Rifiuti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	
02.07.05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA CARTA CARTONE	
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
03.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a bancali, cassette, contenitori di legno non trattato)	
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	
.03.02	Fanghi di 03recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	
03.03.09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	

# SEZIONE TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DESTINATI AL COMPOSTAGGIO R

Codice E.E.R.	Descrizione
03.03.10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03.03.11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
10.01.01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
10.01.02	Ceneri leggere di carbone
10.01.03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI, E INDUMENTI PROTETTIVI
15.01.03	Imballagi in legno
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
16.03.06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305(limitatamente ad acetato di cellulosa in fiocchi)
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI ACQUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE.
19.06.04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19.06.06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
20.02.01	Rifiuti biodegradabili

# SEZIONE COMPOSTAGGIO F.O.R.S.U.- LINEA NON ATTIVA

C

Codice	Descrizione	
E.E.R.		
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	
20.03.02	Rifiuti di mercati	

# SEZIONE TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI (BIOMASSE D VEGETALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA) DESTINATI AL COMPOSTAGGIO

Codice	Descrizione
E.E.R.	
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA CARTA CARTONE
03.01.01	Scarti corteccia e sughero
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
03.03.01	Scarti di corteccia e legno
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI, E INDUMENTI PROTETTIVI
15.01.03	Imballagi in legno
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI

# SEZIONE TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI (BIOMASSE D VEGETALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA) DESTINATI AL COMPOSTAGGIO

Codice E.E.R.	Descrizione
	ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137
20.02.01	Rifiuti ligno-cellulosici dalla manutenzione del verde pubblico e privato

# ELENCO RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO AUTORIZZATO AI SENSI DELL'ART.208

# PIATTAFORMA CERNITA/TRITURAZIONE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (BIOMASSE VEGETALI) VERDE

Codice E.E.R.	Descrizione	
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA CARTA CARTONE	
03.01.01	Scarti corteccia e sughero	
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	
03.03.01	Scarti di corteccia e legno	
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA	
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	
20	RIFIUTI URBANI (DOMESTICI ED ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NOCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	
20.02.01	Rifiuti ligno-cellulosici dalla manutenzione del verde pubblico e privato	

# ATTIVITÀ SECONDARIE DI AUSILIO ALLA PRINCIPALE

Occasionalmente l'Azienda può operare come intermediario di rifiuti; tale attività viene svolta:

- nel caso di stipula di contratto che oltre allo smaltimento di rifiuti regolarmente autorizzati presso l'impianto (es. fanghi prodotti dal trattamento acque reflue urbane EER 19.08.05) preveda anche lo smaltimento di rifiuti il cui il codice EER non rientranti fra quelli autorizzati sull'impianto e che conseguentemente debbano essere intermediati presso impianti terzi autorizzati (es. gare di appalto o affidamenti in cui oltre ai fanghi è previsto lo smaltimento di sabbie EER 19.08.01. e residui di vagliatura EER 19.08.01)
- nel caso in cui il contratto preveda la possibilità di smaltire il rifiuto, seppur rientrante fra quelli autorizzati sull'impianto, anche presso impianti terzi purché autorizzati per lo stesso codice EER (es. in caso di subappalto o titolo di disponibilità rilasciato da impianti terzi)

In tali casi si configura il ruolo di intermediazione senza detenzione dei rifiuti; pertanto già dal 2011 l'Azienda ha provveduto all'iscrizione presso l'albo gestori rifiuti alla categoria 8 classe C, così come previsto dalle disposizioni vigenti (Delibera Comitato Nazionale n.1 e 2 del 19/01/2011).

Anche in tal caso la tracciabilità del rifiuto che viene garantita tramite la registrazione del formulario sull'apposito registro intermediari rifiuti senza detenzione (meglio definito registro di carico scarico rifiuti modello B).

A tale attività non sono associati aspetti ambientali diversi o aggiuntivi rispetto a quelli individuati e gestiti per l'attività in essere.

ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE SVOLTA NEL PERIODO 2019-2022		
Anno 2019 Ton./anno 981,66		
Anno 2020	Ton./anno 1.182,31	
Anno 2021	Ton./anno 0	
Anno 2022	Ton./anno 0	

# BREVE ANALISI E DESCRIZIONE DELLE VARIE FASI DEI PROCESSI PRODUTTIVI

L'ammissibilità dei fanghi ed altri rifiuti all'impianto è subordinata alla verifica di idoneità attraverso la fase di caratterizzazione prevista da apposita istruzione operativa

I fanghi e gli altri rifiuti che conferiscono presso l'impianto devono rispettare i requisiti chimici richiesti per l'ammissibilità riportati in AIA e nell'autorizzazione ai sensi dell'Art.208.

Per i fanghi e altri rifiuti individuati con codice a specchio deve inoltre essere dimostrata la non pericolosità. I certificati analitici devono sempre riportare la dicitura " Rifiuto non pericoloso".

Il conferimento dei fanghi ed altri rifiuti presso l'impianto può avvenire unicamente tramite trasportatori autorizzati ed iscritti all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti. Il regolare mantenimento della autorizzazione al trasporto è monitorato mediante software gestionale Ogni singolo trasportatore viene sorvegliato e valutato periodicamente dall'Azienda mediante un "Rapporto qualifica".

Al momento dell'arrivo del carico all'impianto occorre verificare:

se il carico in oggetto è programmato (se non in programma accertarsi l'origine della mancata inclusione nell'elenco giornaliero),

se il mezzo di trasporto è in regola con le autorizzazioni e se il formulario di identificazione dei rifiuti è correttamente compilato.

Successivamente, in base al codice EER e a quanto indicato dal direttore Tecnico, il carico può essere destinato alle seguenti sezioni:

#### SEZ. A - FANGHI ED ALTRI RIFIUTI PER RIUTILIZZO IN AGRICOLTURA

Il fango che necessità di stabilizzazione ed igienizzazione è inviato al processo di trattamento/condizionamento.

I fanghi da trattare scaricati in apposita area, eventualmente miscelati con altri rifiuti autorizzati per il recupero agronomico, vengono caricati, tramite escavatore con benna, nelle tramogge pesate per confluire nell'impianto di trattamento costituito dal miscelatore nel quale vengono immessi anche i reagenti chimici necessari ad effettuare il trattamento.

Al termine dell'addizione e miscelazione il fango è ammassato tramite coclea in apposite zone di stoccaggio per l'ultimazione del processo, conseguendo, contemporaneamente, un'adeguata igienizzazione.

Durante tale periodo (qualche ora) si instaurano reazioni esotermiche che portano la temperatura della massa fanghi fino a circa 50-70°C.

Terminata tale fase, il fango raggiunge un pH alcalino almeno pari a 12, che deve essere garantito per almeno 24 ore (temperature e pH vengono registrati su appositi moduli). Ad ogni partita omogenea sarà attribuito il numero del lotto corrispondente ed effettuata la relativa verifica analitica. La quantità massima del lotto corrisponde a 6.000 ton. Se per necessità dell'impianto si rendesse necessario mescolare più lotti, questi genereranno un nuovo lotto a cui verrà attribuito un numero in progressione e sarà sottoposto a nuova analisi. L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

## SEZ. A - FANGHI PER LA PRODUZIONE DI GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI

I fanghi che vengono sottoposti al trattamento di produzione gessi di defecazione da fanghi vengono conferiti all'interno del capannone e scaricati in apposita area. Con l'ausilio di una macchina operatrice, i fanghi da trattare vengono caricati all'interno di una tramoggia pesata e da questa, tramite coclea, vengono trasferiti in continuo nel mescolatore a vomeri. Il trattamento dei fanghi con calce (CaO) e acido solforico ( $H_2SO_4$ ) avviene in sequenza nel miscelatore mediante calcitazione con dosaggio di CaO nella coclea di ingresso al miscelatore e successivo dosaggio (in sequenza) dell' $H_2SO_4$  direttamente all'interno del miscelatore stesso, il tutto gestito da sistema computerizzato.

Durante la produzione dei gessi di defecazione devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- deve essere prestata attenzione alla fluidificazione nel processo;
- il gesso non può essere utilizzato prima che siano trascorse 48h dalla sua produzione;
- deve essere verificato il rialzo termico del prodotto in uscita dal miscelatore tramite sonda di misurazione con registrazione giornaliera

I gessi di defecazione vengono scaricati nelle aree preposte per essere successivamente trasferiti in apposite vasche dalle quali verranno prelevati per la commercializzazione, ad esito positivo delle analisi di controllo operate su lotti omogenei. Ad ogni partita omogenea viene attribuito il numero del lotto corrispondente. La quantità massima del lotto corrisponde a 6.000 ton.

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

#### SEZ. B - PRODUZIONE COMPOST MISTO E DA FANGHI

Il materiale regolarmente accettato per la linea produzione compost misto e da fanghi viene scaricato in apposita area, dove viene miscelato con il verde in rapporto volumetrico prestabilito.

Una volta avvenuta la miscelazione, il materiale viene trasferito mediante carroponte nelle biocelle destinate alla biossidazione.

Ad ogni partita omogenea viene attribuito un numero di lotto corrispondente e la quantità massima del lotto di produzione è 3.000 ton.

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

La miscelazione ed il carico della biocella avvengono sempre con aspirazione convogliata all'impianto di trattamento aria. Una volta terminata la fase biossidativa, il materiale viene trasferito mediante pala meccanica nelle aree scoperte di maturazione compost.

#### SEZ. D - PRODUZIONE COMPOST VERDE

Il materiale verde giudicato idoneo viene scaricato nelle aree di messa in riserva R13 in attesa di essere sottoposto a successiva lavorazione.

Se il materiale verde contiene corpi estranei non compatibili, viene distribuito in andane larghe circa 2 metri, intervallate da un corridoio di ca. 1,5 metri, al fine di facilitare agli operatori muniti di forche, la separazione dei materiali estranei ed loro successivo allineamento nei corridoi fra un'andana e l'altra.

Terminata l'operazione di pulizia, il materiale pulito viene raccolto insieme ad altro rifiuto verde (giunto in impianto già pulito) in attesa della successiva fase di triturazione

Analogamente i materiali estranei vengono raccolti ed accatastati nell'apposite aree destinate allo stoccaggio di rifiuti non compostabili in attesa di essere inviati prioritariamente al recupero presso altri impianti

Il materiale verde pulito e triturato viene trasferito mediante pala meccanica nelle aree scoperte di maturazione compost verde dove vengono formati cumuli omogenei.

Ad ogni partita omogenea viene attribuito un numero di lotto corrispondente e la quantità massima del lotto di produzione è 3.000 ton

L'Azienda garantisce per ogni lotto la tracciabilità dei rifiuti in esso confluiti.

#### **PIATTAFORMA VERDE**

Il materiale verde in ingresso all'impianto viene scaricato e stoccato in apposita area. Se il materiale contiene corpi estranei non compatibili deve essere effettuata l'operazione di pulizia; il materiale pulito viene quindi raccolto insieme ad altro rifiuto verde (giunto in impianto già pulito) in attesa della successiva fase di triturazione.

I materiali decadenti dall'attività di cernita vengono raccolti ed accatastati separatamente per tipologia nelle apposite aree destinate allo stoccaggio di rifiuti non compostabili, in attesa di essere inviati prioritariamente al recupero presso altri impianti.

Il materiale verde pulito e triturato viene avviato a recupero presso impianti autorizzati.

#### MATERIALE GIUDICATO NON IDONEO

Nel caso in cui l'addetto allo scarico ritenesse, a suo giudizio visivo, il materiale non conforme, ha il compito di avvisare il Direttore Tecnico che ne prende visione e, se lo ritiene opportuno, avvisa l'ufficio accettazione che il carico deve essere respinto, in quanto non idoneo, secondo istruzioni operative.

Le verifiche analitiche sui rifiuti in ingresso ed in uscita sono esposte nell'Allegato Tecnico 1.Rifiuti In Ingresso-Controlli Analitici e 3.Rifiuti In Uscita-Controlli Analitici.

Le quantità di rifiuti speciali ritirati e successivamente sottoposte a trattamento sono esposte nell'Allegato Tecnico 2.Quantità Rifiuti Speciali Ritirati

Le quantità, di rifiuti (fanghi EER 190599), distribuite in agricoltura sono esposte nell'Allegato Tecnico 4.Quantità Distribuite e Superfici Trattate

Le verifiche analitiche sugli End of Waste prodotti sono esposte nell'Allegato Tecnico 5.End of Waste in Uscita-Controlli Analitici e le quantità cedute sono esposte nell'Allegato Tecnico 6.Quantità Cedute-EoW

# SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE-AZIENDALE

L'Azienda Agricola Allevi srl, allo scopo di gestire al meglio le problematiche ambientali che si manifestano o potrebbero generarsi nello svolgimento delle attività all'interno del proprio impianto ha deciso di istituire e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale, in accordo alla norma internazionale UNI EN ISO 14001: 2015 ed al Regolamento CE 1221/2009 EMAS (come modificato e integrato dal Regolamento UE 2017/ 1505 EMAS del 28/08/2017 e dal Regolamento 2026/2018 EMAS del 19/12/2018).

Il Sistema di Gestione Ambientale, strutturato in un Manuale di gestione aziendale, in Procedure ed Istruzioni tecniche, in un Organigramma aziendale che descrive compiti e responsabilità di tutto il personale dell'Azienda, permette di attuare e tenere sotto controllo lo svolgimento di tutte le attività che regolano il processo produttivo.

La Direzione ha nominato un Rappresentante della Direzione e un Responsabile del Sistema di Gestione (R.G.A.) affidandogli la responsabilità dell'attuazione, del funzionamento e mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale. Con tale nomina gli ha conferito l'autorità e l'autonomia decisionale per stabilire e raggiungere gli obiettivi ambientali di miglioramento agendo negli ambiti delineati nel documento di Politica Ambientale ivi comprese le verifiche ispettive interne, l'andamento degli indicatori delle performance ambientali, il grado di raggiungimento degli obiettivi e programmi ambientali, ecc.

L'Azienda ha provveduto all'adeguamento del proprio sistema di gestione alla nuova ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015 - EMAS Reg.to UE 2017/105 e Reg.to 2018/2026.

Tutto il personale dell'Azienda Agricola Allevi ha l'obbligo di attenersi a quanto stabilito nei manuali, nelle procedure e nelle istruzioni.

# **OPPORTUNITA' DI MIGLIORAMENTO**

La Regione Lombardia con delibera n. XI/3398 del 20/07/2020 ha emanato gli indirizzi per l'applicazione delle BAT (migliori tecniche disponibili) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della direttiva 2010/78/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio nell'ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA). L'ente ha elaborato il documento ritenendo opportuno fornire alle autorità competenti e agli stessi gestori delle istallazioni AIA elementi di valutazione standard comuni a tutti gli impianti specifici in funzione della tipologia di impianto valutato.

Nel febbraio 2022 l'Azienda ha provveduto ad una revisione del proprio sistema al fine di verificare lo stato di corretta applicazione delle **BAT** avvalendosi della check-list fornita da ARPA LOMBARDIA e di conseguenza ha provveduto alla stesura di un "**PROTOCOLLO DI ACCETTAZIONE E GESTIONE RIFIUTI**" che è divenuto parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale stesso.

Nell'aprile 2023 parte del Sistema di Gestione e il Protocollo sono stati rivisti per recepire la voltura dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art 208 relativa alla Piattaforma verde.

# STRUMENTI UTILIZZATI PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA'

# **ANALISI DEI RISCHI E DEL CONTESTO**

Al fine di analizzare e rendere disponibile costantemente un'analisi dettagliata, l'organizzazione ha predisposto un'analisi dei Rischi e del Contesto che le permettono di tenere al meglio sotto controllo gli aspetti gestionali e normativi più significativi.

In particolare, sono stati considerate:

- novità legali/normative cogenti,
- contesto socio politico ed economico,
- aggiornamenti/evoluzioni tecnologiche,
- nuove attrezzature evolute ed aggiornate,
- cambiamenti nel lay out di produzione,
- cambiamenti nel personale aziendale,
- · cambi di strutture,
- evoluzioni di mercato nazionale sia in termini di clienti che di fornitori,
- aspetti ed impatti ambientali connessi alle proprie attività,
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro,

# **MANUALE DI GESTIONE**

Scopo del Manuale è soddisfare le prescrizioni della norma internazionale ISO 14001 inerente l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale. Tale norma si applica a tutte le attività dell'Azienda Agricola Allevi srl relative al sito di Cascina Gallona - Ferrera Erbognone (PV). Il Manuale descrive il procedimento strutturato del Sistema di Gestione Aziendale ai fini del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e del mantenimento della conformità normativa. In tale documento si descrivono in maniera sintetica le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, illustrandone compiti e responsabilità, indicazioni su procedure gestionali ed istruzioni operative ai fini di una corretta Gestione Ambientale. Il Manuale alla data della dichiarazione presenta indice di revisione 06 dell'Ottobre 2020.

# **CONTROLLO DEL SISTEMA DI GESTIONE**

Il controllo della conformità e l'efficacia del S.G.A sono garantite mediante verifiche ispettive interne (audit condotti da auditor esterni qualificati), effettuate in base a una pianificazione annuale preparata dal R.G.A. ed approvata dalla Direzione. L'Azienda ha predisposto apposita procedura (P11 Audit SGA) e relativi moduli collegati. L'ultimo audit interno si è tenuto in data 09 Marzo 2023.

#### CONTROLLO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'Organizzazione ha predisposto e mantiene attivo un sistema atto a identificare, esaminare e valutare gli aspetti ambientali, diretti ed indiretti, dovuti alle proprie attività, prodotti e servizi, tenendo conto di nuovi sviluppi o modifiche al fine di determinare quelli che l'organizzazione può tenere sotto controllo e quelli sui quali può esercitare un'influenza e che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente e sulle persone. Ogni situazione è stata considerata nelle tre condizioni operative: normali, anomale e di emergenza. A tale scopo l'Azienda ha predisposto apposita procedura (P03 Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali) e relativo modulo collegato. Tutti gli aspetti vengono rivaluti annualmente in sede di riesame della Direzione.

#### RIESAME DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La Direzione effettua periodicamente il riesame del Sistema di Gestione per verificare lo stato di efficienza e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, prendendo in considerazione i risultati emersi da periodici audit interni e definendo azioni successive così come previsto dalla procedura P12 Riesame della Direzione. L'ultimo riesame ambientale è stato eseguito il 21/03/2023.

# CONFORMITA' ALLA LEGISLAZIONE AMBIENTALE

L'organizzazione considera il rispetto delle prescrizioni di legge nelle proprie attività, prodotti e servizi, un impegno continuo e costante, oltre che necessario.

Le prescrizioni delle leggi applicabili, o altri impegni sottoscritti dall'organizzazione, sono tenute in considerazione nello stabilire, attuare e mantenere attivo e per migliorare il proprio Sistema di Gestione Ambientale. La conformità legislativa viene periodicamente verificata e rivalutata in sede di riesame.

# COINVOLGIMENTO, FORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, CONSAPEVOLEZZA E COMUNICAZIONE DEL PERSONALE SUI TEMI DELL'AMBIENTE

L'organizzazione assicura che qualsiasi persona, interna o per conto dell'organizzazione, che esegua compiti che possono causare impatti ambientali significativi, abbia acquisito la competenza necessaria mediante appropriata istruzione, formazione o esperienza. Un particolare periodo formativo in affiancamento a personale esperto è previsto per i neo assunti. Annualmente l'Azienda predispone in Piano di Formazione che viene monitorato attraverso la procedura P06 Gestione del Personale e relativi moduli e rivalutato annualmente in sede di riesame ambientale.

# **MANUTENZIONE**

La regolare manutenzione di attrezzature e impianti, eseguita in accordo con un piano temporale stabilito, viene monitorata mediante apposita procedura (P07 Gestione della Manutenzione), con lo scopo di assicurare che la funzionalità degli stessi sia mantenuta nel tempo e che le condizioni di funzionamento non provochino impatti ambientali. Il Piano di Manutenzione viene verificato semestralmente.

# **COMUNICAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE**

L'organizzazione attraverso la procedura P04 - Comunicazione Ambientale ha definito le modalità con le quali gestisce la comunicazione con le parti interessate (interne e all'esterne)

La decisione di aderire volontariamente al regolamento EMAS dimostra sia la volontà dell'organizzazione di mantenere un rapporto improntato alla massima trasparenza sia la disponibilità nel fornire informazioni ai propri collaboratori, ai cittadini, agli enti locali e alle altre parti interessate.

L'Azienda messo a disposizione sul sito internet la Dichiarazione per libera consultazione

L'Azienda ha deciso di rendere disponibile pubblicamente il suo impegno in campo ambientale, tra le altre cose, mediante pubblicazione sul proprio sito web <a href="www.aziendaagricolaallevi.it">www.aziendaagricolaallevi.it</a> della Dichiarazione Ambientale sempre aggiornata.

Inoltre ha predisposto un apposito Registro delle Comunicazioni, in cui vengono raccolte tutte le comunicazioni da e con le parti esterne interessate (Autorità Competenti, Provincia, Comuni, ARPA, ecc) e che viene costantemente aggiornato.

# **INDIVIDUAZIONE PRESCRIZIONI LEGALI**

Il rispetto delle prescrizioni legali, intese come obblighi ed adempimenti specifici legati alle normative vigenti, è un requisito fondamentale per lo sviluppo ed il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale secondo la Norma UNI EN ISO 14001 e nel pieno rispetto del Regolamento Comunitario UE 2017/1505 EMAS III e Reg.to UE 2018/2026. L'Azienda ha predisposto apposita procedura che consente di identificare norme, disposizioni legislative e regolamentari emanate dalle competenti autorità, relativamente ad attività/ prodotti/ servizi erogati dall'Azienda, e di effettuare un controllo sullo stato di conformità legislativo.

Qui di seguito vengono riassunti gli aspetti principali delle normative applicabili:

DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO		
NORME VOLONTARIE SUI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE		
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di Gestione Ambientale	
EMAS REG.UE 2017/1505 EMAS REG: UE 2018/2026	Sistema di Gestione Ambientale - EMAS	
DANNO AMBIENTALE		
D.lgs 152/06 – ART.311 C.2	Norme in Materia Ambientale - Ripristino Ambientale - C1 misure di prevenzione entro 24h dal verificarsi dell'evento/Contaminazione suolo/Misure di ripristino/Comunicazione immediata ad autorità competente	
RIFIUTI		
D.lgs 152/06 D.lgs 116 del 03/09/2020	Norme in materia di rifiuti aggiornamento alla 152/06	
D.lgs 99/92 L.130 del 16/11/2018 D.L: 109 del 28/9/2018	Utilizzo fanghi in agricoltura	
DM 148/98 D.lgs 152/06 D.lgs 116 del 03/09/2020	Modello Registro Carico e Scarico Rifiuti- Modello Formulario-Registro elettronico-MUD	
AUTORIZZAZIONI:  REGIONE LOMBARDIA - MS AIA 01/2018 del 08/11/2018 Modifica sostanziale AIA 3581 del 06/05/2015 e s.m.i.: MNS AIA 07/19 MNS AIA 04/20 MNS AIA 02/21 AIA R .09/22	Autorizzazione alla Gestione dell'Impianto sito in: Cascina Gallona – Ferrera Erbognone (PV)	
A.I.A. Autorizzazione Integrata Ambientale AIA R N.1/2023 RIFIUTI del 24/01/2023	Riesame AIA con valenza di rinnovo e di modifiche sostanziali rilasciata il 09/05/2023 che sostituisce integralmente la precedente	
AUTORIZZAZIONE n.31/2022-R del 13/12/2022 rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.lgs 152/06	Autorizzazione alla Gestione dell'Impianto sito in: Cascina Gallona – Sannazzaro De Burgondi (PV)	
ISCRIZIONE ALBO GESTORI MI04225: CAT.4 CLASSE C CAT.8 CLASSE C	Trasporto Rifiuti Intermediazione Rifiuti Senza Detenzione	
PREVENZIONE INCENDI		
DM.151/11 Decreto 7/8/12	Certificato Prevenzione Incendi Modalità di presentazione delle istanze relative ai CPI	

DISPOSIZIONI NORMATIVE DI RIFERIMENTO			
TRASPORTI			
ADR 2023	Norme ADR Per Trasporto Merci Pericolose		
SICUREZZA			
D.lgs.81/08 e smi	Testo Unico Salute E Sicurezza Dei Lavoratori		
EMERGENZA COVID-19 Il Decreto legge del 24/2022 coordinato con la legge di conversione 52 hanno determinato, a partire dal 01/04/2022, la cessazione dello stato di emergenza Covid			

# INDIVIDUAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'Azienda Agricola Allevi Srl ha identificato e valutato tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti individuando quelli ritenuti significativi (Vedi Allegato Tecnico 11.Individuazione/Significatività Aspetti Ambientali).

Con lo scopo di sorvegliare nel tempo gli aspetti ambientali che possono avere un impatto significativo sull'ambiente l'Azienda ha istituito un piano di monitoraggio ambientale mediante il quale mantiene sotto controllo le proprie prestazioni ambientali (Procedura P08 – Sorveglianza e Misurazioni).

	GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI					
ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI	FREQUENZA	RESPONSABILE	AZIONE		
Emissioni in atmosfera	Analisi emissioni scrubber	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti all'emissione in atmosfera (vedi delibera autorizzativa) Vedi Allegato Tecnico 10		
Rumore		In corrispondenza a modifiche strutturali dell'impianto	DL RSPP RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti per l'emissione di rumori verso l'esterno		
Rifiuti	MUD	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Denuncia annuale rifiuti prodotti e ricevuti da terzi entro il 30/04 anno successivo (salvo proroga)		
	AIDA (Applicativo Integrato Di Autocontrollo)	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Applicativo Arpa compilazione annuale entro il 30/04 anno successivo (salvo proroga)		
	O.R.S.O (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale)	Trimestrale AD Applicativo uti DT flusso dei FCAA Regioni o RGA per verifica trimestrale successivo		·		
	PROVINCIA PAVIA Comunicazione Annuale	Annuale	AD DT FCAA RGA per verifica	Report annuale sui rifiuti ritirati- trattati e recuperati e/o ceduti entro il 28/02 anno successivo.		
	Controlli Analitici su fanghi in ingresso	autorizzativa (in base al	AD DT FCAA RGA per verifica	Verificare che vengano rispettati limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 1		
		Un'analisi ogni lotto (max. 6000 ton)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare che vengano rispettati limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 3		
	compost prodotto	Un'analisi ogni lotto (max. 3000 ton)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 5		
	Controlli Analitici terreni oggetto di spandimento agronomico	Secondo delibera autorizzativa (biennale)	DA FCAA Servizi Tecnici RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente.		

	GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI					
ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI	FREQUENZA	RESPONSABILE	AZIONE		
	Controlli analitici Gessi	Un'analisi ogni lotto (max. 6000 ton)	DT FCAA RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente. Vedi Allegato Tecnico 5		
Contaminazione del suolo	Analisi terreni interessati alla distribuzione fanghi	Secondo delibera autorizzativa (biennale)	AD FCAA Servizi Tecnici RGA per verifica	Verificare il rispetto dei limiti previsti dalla delibera autorizzativa e dalla normativa vigente.		
	Eseguire prova tenuta su vasche percolato	Semestrale	DT RGA per verifica	Verifica della tenuta dei serbatoi		
	Punto di scarico S1- PC1-PC2-PC3-PC4 controllo analitico limiti previsti da D.lgs 152/06 tab.3 all.5 parte III solo in OUT	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno		
	CIS ricettore Cavo Cascinazza verifica analitica parametri Tab.1B all.2 parte III D.lgs 152/06	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno		
	Piezometri: P1 - P2 - P3 verifica qualitativa analitica parametri Tab.2 all.5 parte IV	Semestrale	DT FCAA RGA per verifica	Analisi laboratorio esterno		
	verifica quantitativa livello dinamico	Semestrale		Analisi laboratorio esterno		
	Imhoff prelievo e smaltimento fanghi	Semestrale se sufficienti x asportazione	DT RGA per verifica	Smaltimento fanghi fosse settiche E.E.R 20.03.04		
Utilizzo risorse	Gasolio Energia Elettrica	Annuale	DT FCAA RGA per verifica	Monitoraggio dei consumi. Vedi Allegato Tecnico 8		
	Acqua	Annuale	DT FCAA RGA per verifica	Denuncia annuale acqua emunte entro 31/03 anno successivo		
Salute e sicurezza	Derattizzazione	Mensile		Effettuare derattizzazione mensilmente		

	GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI					
ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLI E ADEMPIMENTI AMBIENTALI	FREQUENZA	RESPONSABILE	AZIONE		
	II Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ultimo aggiornamento del 02/03/2023	di modifiche e/o	AD DL RSPP RLS Medico competente RGA per verifica	Periodicamente rivisto convenzionalmente ogni quattro anni o in occasione di:  • significative modifiche al processo produttivo, che possano avere ricaduta sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori  • infortuni che possano far pensare ad inadeguatezza delle misure  • se i risultati della sorveglianza sanitaria evidenziano problemi o carenze.		
	Visite mediche periodiche Esposizione al rumore	infortuni sup.30gg. In corrispondenza di modifiche e/o cambiamenti sostanziali delle condizioni di lavoro e comunque ogni 4 anni	RU Medico competente	Visita medica annuale  Effettuare fonometria  Le valutazioni sono state effettuate:  • in data 23/07/2021 Impatto acustico ai fini della L.447/95  • in data 26/10/2022 Rumore Interno ai fini del D.lgs 81/08		
	CPI -Prevenzione incendi	-verifiche periodiche rete antincendiio- Semestrale -Verifica periodica stazione pompaggio- Trimestrale -Rinnovi periodici	AD DL RGA per verifica	Assistenza tecnica/manutenzione rete antincendio e stazione di pompaggio affidata a ditta specializzata		

Tutto quanto previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale alla data del 30/04/2023 è stato eseguito conformemente.

# **ALTRI ASPETTI AMBIENTALI**

Alla data attuale non è presente in azienda materiale contenente amianto.

Non sono impiegati PCB, PCT, sono presenti condizionatori/pompe di calore contenenti sostanze potenzialmente lesive dell'ozono ma in quantità inferiore a 3 kg, ad ottobre 2010 sono state installate 3 nuove unità contenenti R410, tutto l'impianto di riscaldamento/condizionamento è sottoposto a regolare manutenzione periodica da parte di ditte certificate e secondo la normativa vigente.

Non sono presenti sostanze radioattive o sorgenti di inquinamento elettromagnetico.

Vengono utilizzati prodotti chimici più precisamente:

Punto Emissione 1- lo scrubber per il trattamento dell'aria in fase di biossidazione (biocelle) è alimentato ad acido solforico in soluzione 63%

Punto Emissione 2 - lo scrubber per il trattamento dell'aria dell'impianto di trattamento fanghi è alimentato ad acido solforico in soluzione 30%-sodio ipoclorito al 15% e sodio idrato al 30%

L' Impianto di trattamento fanghi finalizzato alla produzione di gessi di defecazioni da fanghi e fanghi adatti al recupero in agricoltura utilizza calce viva ed acido solforico al 95%

Lo stoccaggio della calce avviene in silos il cui caricamento è operato meccanicamente a mezzo di cisterne munite di pompa e l'intera attività è a circuito chiuso.

Lo stoccaggio delle altre sostanze avviene in cubo tank e/o in cisterne dotate di bacino di contenimento, le operazione di alimentazione e dosaggio sono completamente automatizzate

Impatto visivo: l'impianto si presenta all'osservatore esterno diviso in due parti:

- una ha conservato l'aspetto tipico dell'azienda agricola con edifici ed infrastrutture ben inseriti nel paesaggio circostante, interventi di ristrutturazione hanno adattato i fabbricati alle necessità dell'Azienda; l'altra è costituita da capannoni di tipo industriale pertanto l'Azienda ha provveduto alla messa a dimora di barriere verdi in aggiunta alla piantumazione già esistente, al fine di migliorare l'impatto visivo dello stabilimento.

Biodiversità: non sono presenti aree sensibili nei dintorni.

## **ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI**

Sono legati a quelle attività sulle quali l'Azienda può effettuare solo un controllo parziale.

L'Azienda ha individuato le attività che seguono che potrebbero provocare impatti sull'ambiente e sulle quali non può operare un controllo diretto.

#### Circolazione automezzi/Autotrasportatori

Questo aspetto non è direttamente causato dalle operazioni intrinseche che l'Azienda svolge, ma è originato in modo indotto dalle attività della stessa.

Il flusso medio giornaliero di automezzi, nei giorni lavorativi dell'impianto, è compreso fra 35 e 40 automezzi.

L'Azienda attua una campagna di sensibilizzazione e coinvolgimento dei fornitori circa l'impatto dovuto al trasporto di materiale sia in ingresso sia in uscita dal proprio sito produttivo.

Al fine di evitare il più possibile l'inquinamento atmosferico legato alla circolazione dei mezzi ha fornito alle ditte di trasporto precise istruzioni riguardanti le regole da seguire durante le operazioni svolte all'interno del proprio sito ed ha istituito il divieto di tenere i motori accessi durante la sosta.

Sono stati individuati titoli preferenziali come ad esempio la certificazione in conformità alle norme UNI EN ISO 9001-14001.

## Comportamenti ambientali dei fornitori

L'Azienda ha tenuto in considerazione le attività legate ad appaltatori, fornitori e/o progettisti.

Al fine di prevenire qualsiasi tipo di impatto ambientale l'Azienda ha intrapreso le seguenti azioni:

- le aziende esterne che operano nel sito vengono informate riguardo i potenziali rischi presenti nel sito e sensibilizzate riguardo alle regole stabilite dall'Azienda per lo svolgimento di attività di loro pertinenza ed è stata consegnata loro copia della Politica Ambientale,
- alle imprese esterne che operano all'interno del sito è richiesta la predisposizione del piano operativo di sicurezza,
- al fine di svolgere un'azione di controllo ha stabilito apposite procedure e apposite clausole di contratto.

# **EFFICIENZA AMBIENTALE**

## INDICATORI CHIAVE

A fronte dell'allegato 4 del Regolamento EMAS UE 2017/1505 e Regolamento UE 2018/2026 l'Organizzazione ha definito alcuni indicatori chiave correlati alla propria attività. Gli indicatori significativi scelti sono:

- l'efficienza energetica (rapporto kWh/ton rifiuti trattati)
- Utilizzo gasolio autotrazione per pale meccaniche (rapporto litri/ton rifiuti trattati)

I dettagli triennali sono presenti nell'Allegato Tecnico: 8. Consumo Materie Prime e Utilizzo Risorse.

#### **OBBIETTIVI E PROGRAMMI**

Per ottenere un continuo miglioramento delle performance ambientali l'Azienda stabilisce un programma di miglioramento ambientale, che viene periodicamente rivisto ed aggiornato in sede di riesame della direzione. Tale programma punta all'evoluzione del S.G.A. tenendo conto del possibile miglioramento ambientale, della disponibilità economica dell'Azienda e delle indicazioni fornite dai vari responsabili di funzione.

L'Azienda sin dal 2000, anno di implementazione del S.G.A., ha investito numerose risorse finanziarie a scopo di miglioramento ambientale come è possibile evincere dallo schema seguente.

INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE				
PERIODO	INVESTIMENTO REALE			
Anno 2000 - 2001	€ 260.000			
Anno 2002	€ 66.000			
Anno 2003	€ 430.000			
Anno 2004	€ 65.000			
Anno 2005	€ 19.500			
Anno 2006	€ 605.500			
Anno 2007	€ 65.454			
Anno 2008	€ 756.525			
Anno 2009	€ 250.000			
Anno 2010	€ 140.000			
Anno 2011	€ 2.540.000			
Anno 2012	€ 550.000			
Anno 2013	€ 10.000			
Anno 2014	€ 260.000			
Anno 2015	€ 475.000			
Anno 2016	€ 200.000			
Anno 2017	€ 1.141.000			
Anno 2018	€ 40.000			
Anno 2019	€ 1.200.000			
Anno 2020	€ 1.365.000			
Anno 2021	€ 490.000.			
Anno 2022	€ 1.457.400			
TOTALE	€ 11.896.379			

	OBBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE RAGGIUNTI NEL 2020			
0	BBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA'	SCADENZA	RISORSE IMPEGNATE
3/18	Rete fognaria	Ammodernamento e miglioria della rete esistente da eseguirsi in più fasi; si prevede ultimazione dei lavori entro dicembre 2020  Target miglioramento ambientale prevenzione contaminazione suolo	Dicembre 2020 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 300.000
1/19	Sostituzione pala munita di benna dotata di sistema di pesatura	Acquisto nuova macchina operatrice caratterizzata da notevole risparmio di carburante  Target miglioramento ambientale riduzione consumi combustibili da fonti non rinnovabili	Aprile 2020 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 200.000
1/18	Dismissione cisterne gasolio interrate ed istallazione n.2 cisterne fuori terra previste di bacino di contenimento	Sostituzione cisterne interrate con cisterne fuori terra dotate di bacino di contenimento <u>Target miglioramento ambientale</u> prevenzione contaminazione suolo	Dicembre 2020 OBBIETTIVO RAGGIUNTO	€ 15.000
2/20	Impianto fotovoltaico	Istallazione impianto fotovoltaico pot.600 kWp <u>Target miglioramento ambientale</u> riduzione consumo energia da fonti rinnovabili e riduzione emissioni CO <sub>2</sub>	Giugno 2020 OBBIETTIVO RAGGIUNTO SCAMBIO SUL POSTO CON GSE Dicembre 2020	€ 850.000
L'AMN	MONTARE DEGLI INVESTIMEN	ITI, SOSTENUTI AL 31/12/2020, E' DI CIRCA	*	€ 1.365.000

	OBBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE RAGGIUNTI NEL 2021				
c	BBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA'	SCADENZA	RISORSE IMPEGNATE	
1/20	Carroponte	Acquisto nuovo carro ponte da istallare in parallelo a quello esistente <u>Target miglioramento ambientale</u> suddivisione caricamento linea fanghi da linea compost	Aprile 2021	€400.000	
3/20	Impianto lavaggio ruote	Acquisto impianto lavaggio ruote automezzi in uscita dall'impianto <u>Target miglioramento ambientale</u> lavaggio ruote per i mezzi in uscita dall'impianto al fine di ridurre il rischio di inquinamento suolo	Maggio 2021	€.90.000	
4/21	Sostituzione vecchio gestionale	Acquisto nuovo software più performante rispetto a quello attualmente in uso <u>Target miglioramento ambientale</u> miglior controllo sulla gestione dei rifiuti e sulla loro tracciabilità	Dicembre 2021	€.50.000	
L'AMI	MONTARE DEGLI INVESTIME	NTI, SOSTENUTI AL 31/12/2021, E' DI CIRCA	•	€ 490.000	

OBBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA'	SCADENZA	RISORSE IMPEGNATE
5/21 <b>(03/21Q</b> ) Adozione del modello organizzativo in base al D.lgs 231/2001	Il Modello 231 viene adottato per permettere alle imprese di essere dispensate dai reati imputati ai singoli dipendenti/amministratori e, mediante la sua compilazione, la società può chiedere legittimamente l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati menzionati nella norma   Target miglioramento ambientale attraverso il modello 231 si terranno sotto controllo il rischio di commissione dei reati finanziari, ambientali, di salute e sicurezza all'interno della azienda, con tutti i vantaggi che ne derivano in termini di affidabilità, immagine, efficienza nella gestione e nell'organizzazione e di responsabilità sociale		€15.000
3/22 cabina elettrica	Sostituzione cabina piazzale per potenziamento a servizio nuovo fotovoltaico <u>Target miglioramento ambientale:</u> eliminazione trasformatore ad olio a favore di uno a resina	Giugno 2022	€ 220.000
1/22 acquisto DAE Defibrillatore Automatico Esterno	Ad oggi le aziende non sono obbligate per legge ad installare il DAE sebbene esso rientri sicuramente tra i dispositivi salvavita più importanti di cui equipaggiarsi <b>Target miglioramento</b> La presenza di un defibrillatore DAE in azienda, dà la possibilità di assistere efficacemente il lavoratore vittima di arresto cardiaco improvviso, aumentando le probabilità di sopravvivenza da meno del 5% a oltre il 50%	Settembre 2022	€ 1.200
6/21 <b>(04/21Q)</b> Percorso di miglioramento delle performances di sostenibilità nel lungo periodo	Redazione di un documento di Pianificazione della sostenibiità dove vengono valutate le aree di intervento e identificati gli impegni e gli obbiettivi  Target miglioramento ambientale  miglioramento delle performances di sostenibilità	Ottobre 2022	€ 14.200
5/22 acquisto auto ibrida	Sostituzione Autoveicolo MazDa diesel con Volvo xc60 Plug-in hibrid Target miglioramento ambientale Minori emissioni I modelli di auto plug-in hybrid, ovvero quelle con batteria ricaricabile alla spina, sono il livello top dell'ibrido, e sono considerate l'anticamera del passaggio alle elettriche purE	Dicembre 2022	€60.000
6/22 stazione per ricarica auto elettriche	L'installazione della stazione di ricarica non richiede autorizzazioni o permessi da parte di Enti; questa diventa infatti un impianto aziendale, installato e gestito in autonomia dall'azienda.  Target miglioramento ambientale questa infrastruttura sarà a servizio della flotta elettrica aziendale, conseguendo così i maggiori vantaggi della mobilità elettrica per l'impresa.	Dicembre 2022	€7.000
1/22 impianto fotovoltaico	Istallazione impianto da Kw.230.40 istallazione impianto da Kw.403.20  Target miglioramento ambientale: raggiungimento totale autoproduzione energia elettrica	Luglio 2022	€ 414.546 € 725.454
	NTI, SOSTENUTI AL 31/12/2022, E' DI CIRCA	<u> </u>	€1.457.400

Tali obbiettivi sono inseriti nel piano di miglioramento ed il loro andamento regolarmente monitorato attraverso la procedura " OBBIETTIVI PROGRAMMI MIGLIORAMENTOI" ed il relativo modulo ad esso collegato MOD.56MMA

OBBIETTIVI RA	OBBIETTIVI RAGGIUNTI DAL 01/01/2023 AL 30/04/2023			
OBBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA'	SCADENZA	RISORSE IMPEGNATE	
1/21 richiesta variante sostanziale revamping impianto compostaggio	progetto di revampimng compostaggio e presentazione variante sostanziale AIA <u>Target miglioramento ambientale</u> miglior gestione del reparto compostaggio	In data 24/01/23 con prot.4199 è stata rilasciata modifica sostanzialeAIA 1/2023 successivamente notificata ( dopo accettazione fidejussione) in data 09/05/23.	€ 15.000	
7/22 (2/22Q) Pubblicazione Report di sostenibilita'	Pubblicazione Report di sostenibilita' Target miglioramento: tale documento trasmetterà le informazioni relative all'impegno e alle performance dell'azienda sui temi connessi all'etica d'impresa, alla governance, alla sostenibilità sociale oltre che a quella ambientale	Raggiunto anticipatamente con pubblicazione stampa del documento	€ 20.000	
TOTALE INVESTIMENTI SOSTENUTI			€ 35.000	

OBBIETTIVI PROGRAMMATI				
OBBIETTIVO/TRAGUARDO	ATTIVITA'	SCADENZA	RISORSE IMPEGNATE	
2/21 sostituzione pala meccanica munita di benna dotata di sistema di pesatura e caratterizzata da minori consumi	Acquisto di nuova macchina operatrice caratterizzata da notevole risparmio di carburante Target miglioramento ambientale riduzione del 10% consumo carburante alla data 02/11/21 non è possibile effettuare alcun ordine in quanto il fornitore non ne accetta non essendo in grado di ipotizzare la data di consegna al 30/09/22 stessa situazione	ANNULLATO PER NON REALIZZABILITA'		
3/21 revamping impianto compostaggio	Subordinata al rilascio della variante sostanziale AIA  Tarqet miglioramento ambientale miglior gestione del reparto compostaggio	Dalla data di notifica dell'atto, 09/05/23,abbiamo 1 anno per iniziare e tre per finire	€ 2.000.000	
4/22 sostituzione corpi illuminanti tradizionali	Istallazione nuove lampade a con tecnologia LED ( ultimo punto Piano energetico)  Target miglioramento ambientale risparmio energetico	Dicembre 2023	€116.000	
08/22 - caricatore elettrico marca fuchs modelloMHL 820	In sostituzione dell'obbiettivo 01/2021 sostituzione pala meccanica annullato perché non realizzabile per mancanza di disponibilità materiale si è deciso di acquistare un caricatore elettrico marca fuchs modelloMHL 820 Target miglioramento ambientale Riduzione consumi carburanti da fonti rinovabili a favore di consumo energia autoprodotta.	Ottobre 2023	€ 340.000	
01/2023	Pubblicazione Bilancio di sostenibilita Target miglioramento: tale documento trasmetterà le informazioni relative all'impegno e alle performance dell'azienda sui temi connessi all'etica d'impresa, alla governance, alla sostenibilità sociale oltre che a quella ambientale	Dicembre 2023	€ 5.000	
TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI			€ 2.461.000	

# PIANO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

La tutela dell'ambiente parte dalla salvaguardia delle risorse naturali presenti sul nostro Pianeta, pertanto la nostra azienda gia' nel Gennaio 2020 aveva predisposto un Piano di efficientamento energetico improntato sull'ottimizzazione dei consumi, la riduzione degli sprechi e l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

Nello specifico aveva pianificato la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e il rinnovamento degli impianti di illuminazione.

L'obbiettivo era quello di contenere i costi energetici realizzando nel corso di un triennio, in tempi diversi e secondo le effettive disponibilità finanziarie, tre diversi interventi:

- realizzazione di due impianti fotovoltaici, di Potenza Nominale complessiva di circa 600 kW (OBBIETTIVO 02/2020)
- sostituzione dei corpi illuminanti, partendo dai reparti operativi per poi estendere l'intervento, progressivamente, a tutti gli altri settori aziendali, con nuove lampade a risparmio energetico con tecnologia LED. Il LED, infatti, ha una durata maggiore rispetto alle lampadine tradizionali, consumando molta meno energia. Inoltre, il LED non contiene mercurio (tossico e difficilmente smaltibile) e questo lo rende ancora più in linea con un ciclo produttivo virtuoso. (OBBIETTIVO 04/2022)
- ➤ Il terzo riguarda la realizzazione di altri due impianti fotovoltaici, di Potenza Nominale complessiva di circa 650 kW (OBBIETTIVO 01/2022)

# **REALIZZAZIONE DEL PIANO - SITUAZIONE AL 31/12/2022**

#### Primo intervento:

Realizzato impianto fotovoltaico messo in funzione a Dicembre 2020:

Secondo intervento:

Realizzato impianto fotovoltaico messa in funzione a Luglio 2022:

Terzo intervento:

Sostituzione dei corpi illuminanti,

Iniziata la sostituzione dei corpi illuminanti partendo dai reparti operativi per poi estendere l'intervento, progressivamente, a tutti gli altri settori aziendali, Il lavoro verrà eseguito in più step tenendo conto delle necessità logistiche dell'impianto. Si intende concludere l'intervento entro Dicembre 2023

RIEPILOGATIVO CON	RIEPILOGATIVO CONSUMI ENERGIA ELETTRICA- AUTOPRODUZIONE E AUTOCONSUMO			
anno 2021	anno 2022	Dettaglio		
802.526 kWh	680.021kWh	Energia Acquistata da GSE		
596.520 kWh	829.379 kWh	Energia autoprodotta da impianti fotovoltaici		
327.146 kWh	561.568 kWh	Energia immessa in rete e ceduta al GSE		
269.374 kWh	267.811 kWh	Autoconsumo da autoproduzione		

RISPARMIO CO2	<u>2021</u>	<u>2022</u>
ENERGIA AUTOPRODOTTA	kWh 596.530	kWh.829.379
0,53 kg di CO2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico	kg 316.161	kg.439.571

# SOSTENIBILITÀ

La nostra azienda nel 2021 ha deciso di includere nel proprio business, oltre a quella economica, anche la dimensione sociale e ambientale. Il modo più efficace che abbiamo individuato, per raggiungere lo scopo è la "sostenibilità d'impresa" perché rimanda immediatamente al concetto di sviluppo sostenibile, così come precisato nell'Agenda 2030 (Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite)

Quando parliamo di sostenibilità d'impresa, parliamo di qualcosa di volontario, che l'azienda mette in campo al di là del raggiungimento della conformità normativa.

Praticare la sostenibilità aziendale non significa trascurare la cura dei tradizionali aspetti contabili e finanziari senza i quali, le imprese, oltre ad essere destinate a un'uscita prematura dal mercato, si troverebbero private della possibilità di portare avanti i percorsi di sostenibilità ambientale e sociale intrapresi.

È importante che un'impresa sostenibile produca profitti e risultati, in maniera tale da poter reinvestire parte del surplus in processi orientati al rispetto dell'ambiente, dei lavoratori e delle comunità locali. Da notare che, sempre in quest'ottica, si ottengono sempre più spesso incentivi economici legati al raggiungimento di appositi obiettivi di sostenibilità.

Partendo dall'ASSESMENT, ovvero dall'analisi del contesto aziendale che ci ha permesso di misurare il grado si sostenibilità dell'azienda stessa, è stato predisposto un Piano strategico di sostenibilità dove sono state valutate le aree di intervento e identificati gli impegni e gli obbiettivi, costruendo un sistema di raccolta dati efficiente al fine di misurare i progressi dell'impresa e delle strategie di sostenibilità adottata. Tale attività nel dicembre 2022 sì è conclusa la stesura del documento "Profilo di Sostenibilità" che è stato stampato e pubblicato sul sito aziendale nel mese di Febbraio 2023

Nel corso del 2023, successivamente all'approvazione e al deposito del bilancio di esercizio 2022 si provvederà, entro dicembre 2023, alla redazione del 1'bilancio di sostenibilità che verrà pubblicato sul sito aziendale.

# SALUTE E SICUREZZA LAVORATORI

Al fine di migliorare la sicurezza dei lavoratori e di prevenire gli infortuni, l'Azienda effettua periodici Audit documentali da parte del RSPP Ing. Andrea Lavezzaro per verificare la conformità dell'apparato documentale presente in azienda e se necessario procede all'aggiornamento del DVR-documento di valutazione dei rischi connessi alle attività svolte secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08 e dei relativi allegati.

TABELLA RIEPILOGATIVA DOCUMENTAZIONE			
Documento	Ultima Rev.ne	Quantificazione del rischio	Scadenza se prevista per legge
DVR	02-03-2023		*
All.1 Rischio biologico	10-07-2020	Medio	10-07-2023
All.2 Rumore D.lgs 81/08	26-10-2022	Medio	26-10-2026
All.2 bis Rumore impatto acustico L.447/95	20-11-2019	Nessun impatto	*
All.3 Rischio chimico	22-04-2021	Medio	*
All.4 Vibrazioni meccaniche	26-10-2022	Basso	26-10-2026
All.5 CPI per attività individuata al n./ sottoclasse/cat.13.1.A (distributori carburante) CPI per attività individuate ai nn/ sottoclasse/ cat . 3.2.B (dep. gas infiamm. compressi in recipienti da 0.75 a 10 mc), 36.1.B (deposito legnami ecc q.tà da 5.000 a 500.000 kg), 70.1.B (dep. merci mat. comb. >5000 kg con sup. da 1.000 a 3.000 mq)	25-04-2021 14/04/2023	Medio Medio	24-11-2025 14/04/2028
All.6 Valutaz.macchine e attrez.  All.7 Spazi confinati	10-07-2020 03-07-2020	Per alcune ridotto per altre accettabile Personale informato e formato all'uso Accettabile (1 sola zona)	*
All. 8 Stress da lavoro correlato	11-04-2023	Basso	11-04-2025
2			*
PIANO EMERGENZA	18-03-2022	N.A.	*

<sup>\*</sup>se la norma non stabilisce una scadenza il documento viene revisionato ogni qualvolta intervenga un cambiamento di macchinari - tipo di lavorazione - impiego materie prime diverse - importanti cambiamenti.

# **EMERGENZA**

L'organizzazione provvede all'informazione ed alla formazione interna ed esterna sui rischi presenti in azienda e più in generale sulla sicurezza, ha predisposto uno scadenziario per quanto riguarda i corsi e i patentini abilitativi ed ha attivato procedure di emergenza all'interno delle quali sono previste simulazioni di situazioni di emergenza. L'ultima prova di emergenza è stata eseguita in data 12/10/2022.

# **SORVEGLIANZA SANITARIA**

L'Azienda sottopone annualmente i dipendenti alla sorveglianza sanitaria in base al protocollo definito dal medico del Lavoro competente. I dipendenti adibiti a mansioni che comportano rischi per la sicurezza, la incolumità e la salute dei terzi (autisti – mulettisti - trattoristi – addetti alle macchine operatrici movimento terra ed al trasporto in genere), nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, hanno ottenuti i patentini professionali e vengono sottoposti, con cadenza annuale, ad accertamento di assenza di tossicodipendenza da sostanze psicotrope e stupefacenti

# **EMISSIONI SONORE**

- In data 14/07/2010 è stata rinnovata la valutazione dell'impatto acustico ai sensi della Legge Reg. 52 del 20/10/2001 da cui si evince che "dall'esame dei risultati ottenuti e considerando l'area zona esclusivamente industriale possiamo rilevare che i livelli di rumore immessi siano inferiori ai valori limite assoluti". In assenza di modifiche sostanziali agli impianti non si ritiene necessario rivalutare il rumore immesso nell'ambiente.
- In data 29/03/2010 è stata valutata l'esposizione dei lavoratori al rumore come previsto dal D.lgs 81/08 in conformità a quanto previsto dall'Art.28 dello stesso decreto. Il documento tiene conto che in nessun caso vengano superati i valori limite di esposizione considerata l'attenuazione fornita dai dispositivi di protezione individuale dell'udito forniti dall' Azienda.
- Nel mese di luglio 2014 l'Azienda ha incaricato un professionista abilitato che ha rinnovata la valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore. La relazione conferma il pieno rispetto della normativa vigente.

Nel mese di gennaio 2017, in previsione di una modifica sostanziale dell'impianto (Obbiettivo 1/12) è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico eseguita ai sensi della L.447 del 26/10/95. -

- Nel mese di novembre 2019 a seguito entrata in funzione del nuovo impianto si è reso necessario fare una rivalutazione con l'obbiettivo di verificare il rispetto o meno dei livelli di immissione, derivanti dall'attività dello stabilimento nei confronti dei ricettori sensibili, e delle emissioni derivanti dal reparto di nuovo realizzazione al clima acustico ambientale attuale L'attività si trova in classe IV mentre i recettori considerati maggiormente esposti sono ubicati in classe III. Al fine del contenimento del livello acustico di emissione, vengono considerati sufficienti i provvedimenti già previsti progettualmente. Le misurazioni sono state eseguite nel mese di novembre ed a seguito dei valori ricavati, visti i valori limiti di immissione della classe specifica di zonizzazione acustica del territorio adottato dal comune di Ferrera Erbognone (CLASSE IV aree di intensa attività umana), le attività svolte dall'Azienda Agricola Allevi S.r.l. non impattano acusticamente nell'ambiente e gli stessi limiti di valori assoluti sono inferiori ai limiti massimi previsti.
- Nel mese di dicembre 2019 è stata valutata l'esposizione dei lavoratori al rumore come previsto dal D.lgs 81/08 in conformità a quanto previsto dall'Art.28 dello stesso decreto. Al fine di valutare correttamente l'esposizione dei lavoratori al rumore, è utile applicare un metodo di misurazione oggettivo e, pertanto, viene fatto riferimento allo standard generalmente riconosciuto Iso 1999:1990. I valori riscontrati o oggettivamente misurati dovrebbero essere decisivi per avviare le azioni previste per i valori superiori e inferiori di esposizione che fanno scattare l'azione. Valori limite di esposizione sono necessari per evitare danni irreversibili all'udito dei lavoratori; il livello di rumore che raggiunge l'orecchio deve restare al di sotto dei valori limite di esposizione. I lavoratori sono risultati tutti essere esposti a limiti inferiori alla classe di rischio 1 max di 85dB(A) Prossimo aggiornamento previsto entro il mese di novembre 2023.

# **ALLEGATI TECNICI**

1.RIFIUTI IN INGRESSO – CONTROLLI ANALITICI	Pag38
- Piano Controlli Analitici Rifiuti in Ingresso	
2.QUANTITA' RIFIUTI SPECIALI RITIRATI/TRATTATI	Pag40
3.RIFIUTI IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI	Pag41
- Piano Controlli Analitici Rifiuti in Uscita	
4.QUANTITA' DISTRIBUITE E SUPERFICI TRATTATE	Pag42
5.END OF WASTE IN USCITA – CONTROLLI ANALITICI	Pag42
- Piano Controlli Analitici EoW	
6.QUANTITA' CEDUTE EoW	Pag42
7.RIFIUTI PRODOTTI	Pag43
8.CONSUMO MATERIE PRIME e UTILIZZO RISORSE	Pag43
9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO	Pag44
10.EMISSIONI IN ATMOSFERA - SCRUBBER	Pag46
11.INDIVIDUAZIONE/SIGNIFICATIVITA' ASPETTI AMBIENTALI	Pag47

- Schema del Processo di Individuazione degli Aspetti Ambientali Significativi
- Determinazione Significatività Aspetti Ambientali Diretti ed Indiretti

## 1.RIFIUTI IN INGRESSO - CONTROLLI ANALITICI

Il ritiro dei fanghi, presso l'impianto dell'Azienda Agricola Allevi Srl, è subordinato alla verifica analitica degli stessi che determina la loro idoneità all'utilizzo in agricoltura.

Tale controllo è effettuato secondo quanto previsto dalle delibere autorizzative che stabiliscono i tempi e i parametri da verificare.

Per ogni fango conferito, l'Azienda monitorizza le singole voci analitiche, riservando particolare attenzione al contenuto di metalli pesanti. Ciò consente di avere un dato storico relativo alla costanza della qualità del fango proveniente da ogni singolo impianto.

A scopo cautelativo, l'Azienda adotta il criterio di privilegiare il ritiro di fanghi che abbiano basso contenuto di metalli pesanti.

L'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterne privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

Nel mese di Febbraio 2017 la Provincia di Pavia ha notificato l'autorizzazione MNS AIA n.5/2017 che adegua l'AIA n.3581 del 06/05/2015 rilasciata della Regione Lombardia alle linee guida della Regione Lombardia (DGR n. X/2031 del 07/07/2014).

Nel mese di Settembre 2017 la Regione Lombardia, con delibera n. X/7076 del 11/09/2017, emana delle disposizioni integrative alla DGR n. X/2031, aggiornando i parametri che devono essere monitorati nelle fasi di caratterizzazione ed ammissibilità agli impianti e le relative frequenze di rilevamento. Le nuove disposizioni sono da applicarsi a partire dal 18/03/2018. L'Azienda ha provveduto all'adeguamento a partire dal mese di Ottobre 2017.

Con il D.L. 28 Settembre 2018, n. 109 divenuto poi Legge 16 Novembre 2018 n.130, sono stati introdotti nuovi parametri per i fanghi pronti per l'utilizzo in agricoltura che l'Azienda ha deciso di monitorare anche nei rifiuti in ingresso.

Il 28 Dicembre 2018 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 con cui sono state autorizzate modifiche sostanziali all'AIA n.3581 del 06/05/2015 e s.m.i.

In base alle disposizioni nazionali il 14/05/2019 la Regione Lombardia con Decreto N.6665 ha aggiornato sia le caratteristiche qualitative che devono avere i fanghi di depurazione per il loro utilizzo in agricoltura sia i protocolli di caratterizzazione ed ammissibilità.

Con l'entrata in vigore (dal 20/06/2020) della DGR 1777 del 17/06/19, la Provincia di Pavia con MNS AIA 04/2020 dispone che i rifiuti con codice EER 040220, 070112, 070312, 070612, 070712 e 19116 possono essere ritirati ed utilizzati per lo spandimento agricolo e la produzione di gessi di defecazione da fanghi solo ed esclusivamente sui terreni situati al di fuori del territorio lombardo.

Con l'art.15 della Legge Regionale n.15/2021 del 6 agosto 2021 sono state introdotte delle previsioni relative ai gessi di defecazione da fanghi che, in particolare, dettagliano tipologie e caratteristiche dei fanghi utilizzabili nella loro produzione e prevedono degli obblighi di tracciabilità per questi correttivi. Tali previsioni si applicano a partire dal 1° febbraio 2022. Nel mese di gennaio 2022 gli uffici competenti di Regione Lombardia hanno provveduto a stendere un documento di indicazioni di dettaglio.

Per quanto riguarda i fanghi destinati alla produzione dei gessi di defecazione essi devono rispettare già in ingresso (prima del trattamento) i limiti riportati nella Tab. A Decreto n.6665/2019 ad esclusione di pH, SSV/SST e parametri microbiologici; i fanghi destinati al compostaggio devono rispettare quanto previsto dal DI.99/92 e smi e norme regionali.

Per i rifiuti verdi destinati al compostaggio viene richiesta una analisi di classificazione del rifiuto secondo le frequenze riportate nelle delibere autorizzative.

PIANO CONTROLLI ANALITICI RIFIUTI IN INGRESSO							
FREQUENZA (vedi tabella B Decreto 6665/201	9)	3 mesi	6 mesi	12 mesi	LIMITI		
POTENZIALITA' IMPIANTO (abitanti equivalenti=AE)	uguale o superiore a 100.000 AE	superiore a 5.000 AE o inferiore a 100.000 AE	uguale o inferiore a 5.000 AE	Prospetto A Tabella 5.1 MS AIA n.1/2018 sm			
Residuo a 105°C e Residuo a 600°C	%	Х	Х	Х	nessuno		
pH		Х	X	Х	nessuno		
Grado di umificazione (**)		Х	Χ	Х	nessuno		
Carbonio organico	% ss	Х	Х	Х	> 10		
Azoto	% ss	Х	Х	Х	> 1		
Fosforo	% ss	Х	Х	Х	nessuno		
Potassio	/kg ss	Х	Х	Х	nessuno		
Inquinanti organici					nessuno		
IPA (*)	g/kg ss	Х	Х	Х	nessuno		
PCDD/F + PCB Dioxine Like (**) ng WHO-T	EQ/kg ss	Х			nessuno		
PCB(*) m	g/kg ss	Х	Х	Х	nessuno		
	g/kg ss	Х	Χ	Х	nessuno		
DEHP (Bis/2-etilesil)ftalato) m	g/kg ss	Х	Χ	Х	nessuno		
Idrocarburi (C10-C40)	g/kg tq	Х	Х	Х	nessuno		
Toluene m	g/kg ss	Х	Χ	Х	nessuno		
<u>Metalli</u>							
Rame m	g/kg ss	X	Χ	Х	≤ 1200		
띹 Cromo totale m	g/kg ss	Х	Χ	Х	≤ 900		
∑ Cadmio m	g/kg ss	X	Χ	Х	≤ 22		
PCB(*)	g/kg ss	X	Х	Х	≤ 11		
Nichel m	g/kg ss	X	Χ	Х	≤ 330		
Piombo m	g/kg ss	X	Χ	Х	≤ 900		
Zinco m	g/kg ss	Х	Χ	Х	≤ 3000		
Arsenico m	g/kg ss	Χ	Χ	Χ	nessuno		
Selenio m	g/kg ss	Χ	Χ	Х	nessuno		
Berilio m	g/kg ss	X	Χ	Х	nessuno		
Cromo VI m	g/kg ss	Х	Χ	Х	nessuno		
<u>Microbiologico</u>			<u> </u>				
Coliformi fecali MI	PN/g ss	Х	Х	Х	nessuno		
	PN/g ss	Х	Х	Х	nessuno		
*Per il dettaglio dei cogeneri da ricercare vedere l'elenc		nella Decreto	n.6665/19	,			

<sup>\*\*</sup>Deve essere determinato annualmente per depuratori > 100.000 ab.eq

<sup>\*\*\*</sup>AOX: Lindano, Endosulfan, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Clorobenzeni

## **2.QUANTITA' RIFIUTI SPECIALI RITIRATI/TRATTATI**

2.1 SEZIONE A - Messa in riserva, trattamento, riutilizzo in agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi						
E.E.R.		2020		2021		2022
020204	Ton	452,36	Ton	203,22	Ton	675,64
020304	Ton	45,14	Ton	552,2	Ton	410,56
020305	Ton	610,13	Ton	1.418,49	Ton	1.589,03
020502	Ton	432,31	Ton	152,28	Ton	71,330
020603	Ton	134,54	Ton	369,27	Ton	534,85
020705	Ton	65,54	Ton	152,3	Ton	41,94
030309	Ton	591,61	Ton	209,72		
030311	Ton	552,22	Ton	277,6	Ton	79,00
190606	Ton	630.69	Ton	151,58	Ton	110,52
190805	Ton	18.736,18	Ton	24.078,01	Ton	15.290,74
190812	Ton	1.006,30	Ton	1.326,08	Ton	499,78
TOTALI	Ton	23.257,02	Ton	28.890,75	Ton	19.303,39

2.2 SEZIC	2.2 SEZIONE A – Produzione Gesso di Defecazione da Fanghi						
E.E.R.		2020		2021		2022	
020204	Ton	715,26	Ton	1.764,13	Ton	1.634,36	
020305	Ton	617,86	Ton	995,82	Ton	1.158,06	
020502	Ton	1.310,87	Ton	1.021,68	Ton	1.199,56	
020603	Ton	66,44	Ton	25,56	Ton	38,5	
020705	Ton	552,72	Ton	999,33	Ton	866,86	
030311	Ton	1.185,48	Ton	1.024,2	Ton	942,32	
040220	Ton	42,80					
070112	Ton	574,24	Ton	1.901,86			
070712			Ton	64,1			
190805	Ton	3.231,575	Ton6	7.400,64	Ton	81.642,64	
190812	Ton6	.007,06	Ton	9.630,77	Ton	6.736,05	
TOTALI	Ton	47.304,305	Ton	84.828,09	Ton	94.218,35	

2.3 SEZIONE B - Trattamento rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di Compost Misto						
E.E.R.		2020		2021		2022
020204	Ton	266,86	Ton	394,97	Ton	287,00
020303	Ton	2.229,93	Ton	543,2	Ton	460,47
020304	Ton	234,34	Ton	425,58	Ton	154,36
020305	Ton	1.420,57	Ton	785,74	Ton	508,98
020502	Ton	112,22	Ton	261,96	Ton	1.095,28
020603	Ton	162,73			Ton	168,04
020702	Ton	220,5	Ton	277,2	Ton	332,42
020704			Ton	29,88	Ton	10,38
020705	Ton	84,82	Ton	168,15	Ton	94,18
030101			Ton	<mark>22,64</mark>		
030309	Ton	119,84				
030311	Ton	35,54	Ton	177,74	Ton	12,60
190604	Ton	973,76	Ton	.504,52		
190606	Ton	1.014,36	Ton	1.672,75	Ton	508,61
190805	Ton	5.453,39	Ton	9.540,12	Ton	6.944,28
191207	Ton	456,37	Ton	1.509,72	Ton	1.871,58
200201	Ton	8.090,26	Ton1	3.684,26	Ton	14.467,33
TOTALI	Ton	20.875,53	Ton	30.998,43	Ton	26.915,51

2.4 SEZIONE D - Trattamento rifiuti verdi per la produzione di Compost Verde						
E.E.R.	E.E.R. 2020 2021		2021		2022	
191207	Ton	487,03	Ton	332,98	Ton	1.088.04
200201	Ton	12.139,29	Ton	5.970,58	Ton	4.101,80
TOTALI	Ton	12.626,32	Ton	6.303,56	Ton	5.189,84

In AZZURRO sono riportati i quantitativi provenienti da MESSA IN RISERVA R13-Rifiuti Verdi a servizio della Sez.B e Sez.D

2.5 Messa in Riserva R13-Rifiuti verdi a servizio della Sez.B e Sez.D Rifiuti Verdi in giacenza al 31/12						
E.E.R.	20	)20	20	)21	20	)22
191207	Ton	27,18	Ton	ZERO	Ton	ZERO
200201	Ton	755,76	Ton	ZERO	Ton	ZERO
TOTALI	Ton	782,94	Ton	ZERO	Ton	ZERO

	2.6 QUANTITA' RITIRATE (tutte le sezioni)			
Sezione	2020	2021	2022	
Α	Ton 70.561	Ton 113.719	Ton 113.522	
В	Ton 20.876	Ton 30.998	Ton 26.916	
D	Ton 12.626	Ton 6.304	Ton 5.190	
TOTALI	Ton 104.846,115	Ton 151.020,83	Ton 145.627,09	

2.7 QUANTITA' COMPLESSIVAMENTE TRATTATE (tutte le sezioni)					
2020 2021 2022					
Ton 104.063,175	Ton 151.020,83	Ton 145.627,09			

## 3.RIFIUTI IN USCITA - CONTROLLI ANALITICI

E' ammesso l'utilizzo dei fanghi in agricoltura (EER 190599) a scopo fertilizzante solo se ricorrono le condizioni previste dal D.lgs. 99/92 s.m.i. e dalle Delibere Autorizzative che riguardano sia i limiti di metalli pesanti previsti nei fanghi sia i limiti di metalli pesanti e i valori di pH e CSC dei terreni su cui effettuare le operazioni di spandimento.

E' previsto che l'analisi dei prodotti in uscita venga effettuata per ogni lotto omogeneo (l'Azienda ha predisposto un piano di monitoraggio analitico). L'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterni privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

Nel mese di Settembre 2017 la Regione Lombardia, con delibera n. X/7076 del 11/09/2017, emana delle disposizioni integrative in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura. I limiti di concentrazione relativi ai nuovi parametri sono stati applicati a partire dal 18/09/2017.

Con il D.L. 28 Settembre 2018, n. 109 divenuto poi Legge 16 Novembre 2018n.130, sono stati introdotti i nuovi parametri e limiti riportati nella seguente tabella

Il 28 Dicembre 2018 la Provincia di Pavia ha notificato l'Autorizzazione MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018 con cui sono state autorizzate modifiche sostanziali all'AIA n.3581 del 06/05/2015 e s.m.i.

In base alle disposizioni nazionali il 14/05/2019 la Regione Lombardia con Decreto N.6665 ha aggiornato sia le caratteristiche qualitative che devono avere i fanghi di depurazione per il loro utilizzo in agricoltura sia i protocolli di caratterizzazione ed ammissibilità

FREQUENZA		NALITICI RIFIUTI IN USCITA Su ogni partita omogenea		
AUTORIZZAZIONE		PARAMETRI RICHIESTI MS AIA .01/2018 08/11/2018 Tabella A Parametri Aggiornati con il DECRETO n.6665 del 14/05/2019 della Regione Lombardia Tabella A	Tabe Decreto n.	AITI ella A 6665/201 Idoneo-
рН		X	≥ 5,5	5 ≤ 11
Residuo secco a 105°C	%	X		
Residuo secco a 605°C	%	X		,
SSV/SST	%	X	<	65
Carbonio organico	% ss.	X	>	20
Azoto	% ss.	X	>	1
Fosforo	% ss.	X	>	C
Grado di umificazione	DH%	X		
Potassio	% ss.	X		
<u>Metalli</u>				
Rame	mg/kg ss	X	<b>\( \)</b>	1.000
Cromo totale	mg/kg ss	X	<	200
Cadmio	mg/kg ss	X	≤	20
Mercurio	mg/kg ss	X	≤	10
Nichel	mg/kg ss	X	≤	300
Piombo	mg/kg ss	X	≤	750
Zinco	mg/kg ss	X	<u> </u>	2.500
Arsenico	mg/kg ss	X	<	20
Selenio	mg/kg ss	X	≤	10
Berilio	mg/kg ss	X	≤	2
Cromo VI	mg/kg ss	X	<	2
Inquinanti organici				
IPA(*)	mg/kg ss	X	<	(
PCB(*)	mg/kg ss	X	<	(
PCDD/F + PCB Dioxine Like (**)	ng WHO-TEQ/kg ss	X	≤	25
AOX(***)	mg/kg ss	X	<	500
DEHP (Bis/2-etilesil)ftalato)	mg/kg ss	X	<	100
Idocarburi (C10-C40)****	mg/kg tq	X	≤	1000
Toluene	mg/kg ss	X	≤	100
<u>Microbiologico</u>				
Coliformi fecali	MPN/g ss	X	<	10.000
Salmonelle	MPN/g ss	X	<	100

Per il dettaglio dei cogeneri da ricercare vedere l'elenco riportato nella Decreto n.6665/19

<sup>\*\*</sup>Almeno semestralmente

<sup>\*\*\*</sup>AOX: Lindano, Endosulfan, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, Clorobenzeni

<sup>\*\*\*</sup>Per ulteriori specifiche si rimanda al testo di Legge

4.QUANTITA' DISTRIBUITE E SUPERFICI TRATTATE (R10)					
ANNI	QUANTITA' TOTALE FANGHI EER 190599 UTILIZZATI IN AGRICOLTURA	SUPERFICIE TOTALE TRATTATA IN PROVINCIA DI PAVIA(*)			
2020	Ton 42.594,06	Ha 1.782.92.93			
2021	Ton 26.818,44	Ha 1.158.68.44			
2022	Ton 28.257,65	Ha 1.307.79.30			

#### N.B.

- La distribuzione non ha interessato nessuna altra Provincia(\*)
- Il rapporto fra i quantitativi di biomasse utilizzate e le superfici impiegate non è costante, ma varia in funzione: dell'aumento o della diminuzione del pH e della CSC del terreno stesso e della tipologia della biomassa impiegata
- La superficie trattata viene espressa in base a misure convenzionali, precisamente ettari e suoi sottomultipli (Are e Centiare)

## 5.END OF WASTE IN USCITA - CONTROLLI ANALITICI

E' ammesso l'utilizzo dei gessi di defecazione da fanghi di cui alla sez. A dell'impianto e dei compost ottenuti dalla sez. B e D dell'impianto, solo se vengono rispettate le caratteristiche previste dal D.lgs 75/2010 (vedi tabella sottostante).

L'analisi dei prodotti in uscita è effettuata per ogni lotto omogeneo (l'Azienda ha predisposto un piano di monitoraggio analitico) e l'Azienda ricorre a laboratori di analisi esterni privilegiando quelli certificati ISO 9001 e accreditati da Accredia.

PIANO CONTROLLI ANALISTICI EoW						
PRODOTTO	NORMA DI RIFERIMENTO	FREQUENZA CONTROLLO				
Ammendante Compostato Verde - ACV	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto				
Ammendante Compostato Misto - ACM	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto				
Ammendante Compostato con Fanghi -ACF	D.lgs 75/2010 - Allegato 2 - Ammendanti	Ogni singolo lotto				
Gesso di defecazione da fango – Solfato Proteico	D.lgs 75/2010 - Allegato 3 - Correttivii	Ogni singolo lotto				

	6.QUANTITA' CEDUTE EoW				
ANNI	QUANTITA' TOTALE GESSI DI DEFECAZIONE DA FANGHI	QUANTITA' TOTALE COMPOST			
2019	Ton 19.935,74	Ton 19.481,83			
2020	Ton 63.049,31	Ton 29.849,00			
2021	Ton 99.998,09	Ton 23.462,83			
2022	Ton 100.020,92	Ton 27.617,20			

7.RIFIUTI PRODOTTI						
E.E.R.		Tipologia di Rifiuto	2020	2021	2022	
080318		Toner per stampanti esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	Ton 0,058	Ton 0,041	Ton 0,078	
130110	*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Ton 0,301	Ton 0,097	Ton 0,387	
130205	*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Ton 0,892	Ton 0,310	Ton 0,418	
150110	*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Ton 0,143	Ton 0,063	Ton 0,118	
150202	*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Ton 0,231	Ton 0,127	Ton 0,076	
160107	*	Filtri dell'olio	Ton 0,056	Ton 0,040	Ton 0,044	
160114	*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Ton 0,052		Ton 0,070	
160211	*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		Ton 0,100		
160213	*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	Ton 0,206	Ton 0,104	Ton 0,068	
160214		Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 160209 a 0213	Ton 0,015	Ton 0,060		
160504	*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Ton 0,010	Ton 0,040	Ton 0,015	
160601	*	Batterie al piombo	Ton 0,001			
161002		Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	Ton 243,88	Ton 239,78	Ton 230,20	
190703		Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702	Ton 29,4			
191202		Metalli ferrosi	Ton 34,44	Ton 36,44	Ton 24,96	
191207		Legno diverso da quello di cui alla voce 191206			Ton 166,14	
191212		Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	Ton 170,86	Ton 602,22	Ton 87,26	
200121	*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Ton 0,004	Ton 0,015	Ton 0,001	
200304		Fanghi di serbatoi settici (fanghi delle fosse settiche)	Ton 7,45	Ton 10,49	Ton 6,90	

N.B. - Da settembre 2020 su indicazione di ARPA i percolati che si originano nelle aree di lavorazione e stoccaggio, se non utilizzati per irrorare i cumuli in fase di compostaggio, vengono smaltiti utilizzando il codice EER 161002

8.CONSUMO MATERIE PRIME e UTILIZZO RISORSE					
Descrizione	2020	2021	2022		
MATERIE PRIME					
Calce	Ton 5.183,60	Ton.7.121,84	Ton. 6.218,03		
Acido Solforico	Ton 2.082,45	Ton.3.521,53	Ton. 4.064,89		
Soda Caustica	Ton 2,40	Ton.2,40	Ton 1,2.		
Ipoclorito	Ton 40,80	Ton.40,80	Ton 65,2.		
RISORSE					
Acqua di Pozzo (uso irriguo aree verdi)	Mc 6.552	Mc.7.589	Mc 8.046		
Energia Elettrica acquistata	kWh 830.155	kWh 802.526*	kWh 680.021**		
Energia Elettrica auto consumo da fotovoltaico		kWh 269.374*	kWh 267.811**		
Energia Elettrica consumata in totale		kWh 1.071.900*	kWh 947.832**		
Gasolio	litri 178.351	Litri 190.070	Litri 188,68		

<sup>\*</sup> L'Azienda ha installato sul tetto dei propri capannoni industriali un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 596 kWh entrato in funzione da gennaio 2021.

<sup>\*\*</sup> L'Azienda ha installato sul tetto dei propri capannoni industriali, in aggiunta al precedente, un secondo impianto fotovoltaico della potenza nominale di 638 kWh entrato in funzione da luglio 2022.

Dichiarazione Ambientale al 31/12/2022 Azienda Agricola Allevi S.r.l.

	9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO									
N°	PROCESSO Area riferimento	INDICATORE			2020		2021		2022	Obiettivi /Note
1	-vagliatura - Impianto	viene riportato il rapporto tra A (quantitativo anno acquistato dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A + Sez.B + Sez.D) rif.allegato 2 pag.39 pt.2.6	kWh /Ton	A B R	830.155 104.063 7,98	A B R	802.526 151.021 5,31	A B R	680.021 145.627 4,67	Nessun obbiettivo (da giugno 2019 è attivo il nuovo impianto di calcitazione per la produzione di fanghi per l'agricoltura e gessi di defecazione)
2		EFFICIENZA DEI MATERIALI: CALCE viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A) rif.allegato 2 pag.39 pt.2.6 indicatore che può oscillare secondo la tipologia di fango in ingresso all'impianto	Ton/Ton	A B R	5.184 70.561 0,0735	A B R	7.122 113.719 0,0626	A B R	6.218 113.522 0,0548	1/12 obbiettivo raggiunto con il rilascio dell'AIA.
3	Materie prime	EFFICIENZA DEI MATERIALI: ACIDO SOLFORICO viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A + Sez.B) rif.allegato 2 pag.39 pt.2.6	Ton/Ton	A B R	2.082 91.437 0,0227	A B R		A B R	4.063 140.438 0,0289	Nessun obbiettivo
		EFFICIENZA DEI MATERIALI: SODA CAUSTICA viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A) rif.allegato 2 pag.39 pt.2.6	Ton/Ton	A B R	2,40 70.561 0,00003	A B R	113.719	В	1.2 113.522 0,00001	Nessun obbiettivo
		EFFICIENZA DEI MATERIALI: IPOCLORITO viene riportato il rapporto tra A (consumo annua dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A) rif.allegato 2 pag.39 pt.2.6	Ton/Ton	A B R	40,80 70.561 0,00058	A B R	2,40 113.719 0,00036	A B R	65.8 113.522 0,00058	Nessun obbiettivo
4	operatrici	UTILIZZO GASOLIO viene riportato il rapporto tra A (consumo annuo dell'indicatore) e B (ton. rifiuti trattati Sez.A + Sez.B + Sez.D) rif.allegato 2 pag.39 pt.2.6 Indicatore che può oscillare in base alla tipologia di materiale movimentato ed alle necessità di spostamento dello stesso all'interno del sito produttivo	Litri/Ton	A B R	178.350 104.063 1,71	A B R	190.070 151.021 1,26	A B R	188.680 145.627 1,29	Nessun obbiettivo

Dichiarazione Ambientale al 31/12/2022 Azienda Agricola Allevi S.r.l.

	9.TABELLA INDICATORI DI PROCESSO									
N°	PROCESSO Area riferimento	INDICATORE			2020		2021		2022	Obiettivi /Note
5	Impianto irrigazione	ACQUA viene riportato il rapporto tra A (consumo annuo dell'indicatore) e B (Mq. 5000 da irrigare) tale indicatore può oscillare in base all'andamento climatico	Mc/Mq	A B R	6.552 5.000 1,31	A B R	7.589 5.000 1,52	A B R	8.046 5.000 1,61	nessun obbiettivo
6	Insediamento produttivo	<b>BIODIVERSITÀ</b> viene riportato il rapporto fra area totale A (mq.116.356) e mq. edificati B (mq.34.622)	Utilizzo del terreno – m² di superficie edificata	A B R		A B R		A B R	116.356 34.622 29,75%	nessun obbiettivo
7	Emissioni	RISPARMIO EMISSIONI CO2 Pari a 0.53 kg di CO2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico	Kg/kWh		N.A.		316.161		439.571	nessun obbiettivo
8	Produzione totale Energie Rinnovabili	UTILIZZO ENERGIE RINNOVABILI	kWh		N.A.	5 3	602.526 kWh 696.520 kWh 627.146 kWh 669.374 kWh	5	680.021kWh 329.379 kWh 561.568 kWh 267.811 kWh	Acquistata Auto Prodotta da fotovoltaico Immessa in rete Autoconsumo
		% di autoconsumo su auto produzione % di auto produzione su totale energia utilizzata (acquistata + autocosumo)	kWh/kWh		N.A.		45% 56%		32% 87%	

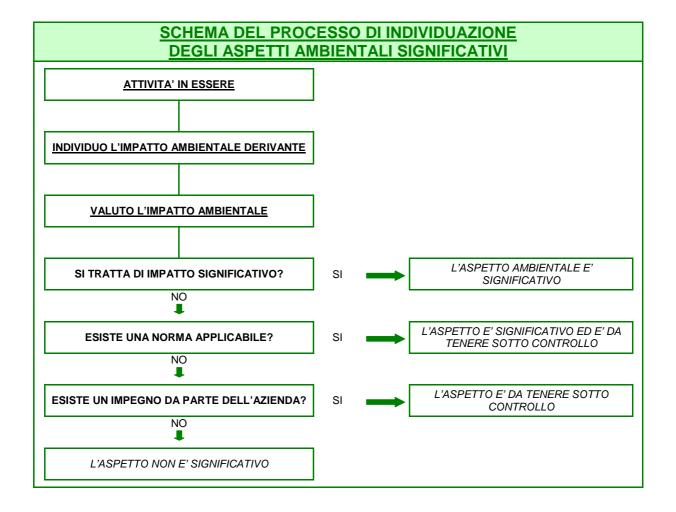
## 10.EMISSIONI IN ATMOSFERA - SCRUBBER

SCRUBBER – E1							
PRELIEVI Camino di espulsione	Ammoniaca (NH₃ mg/Nm³)	Acido Solfidrico (H₂S mg/Nm³)	Unità Odorimetriche (U.O./ Nm³)	Polveri (mg/Nm³)	COV (mg/Nm³)	Composti Ridotti dell'Azoto espresso come NH <sub>3</sub>	
2020 (maggio)	<0.5	<0.2	30	0.61	11.2	<2.5	
2020 (novembre)	<0.143	<0.043	277	7.22	110.2	0.941	
2021 (maggio)	0.14	<0.06	276	2.79	82.54	0.904	
2021 (dicembre)	<0.15	<0.06	137	<0.38	35.31	0.953	
2022 (maggio)	0.17	<0.03	145	<0.35	54.81	0.167	
2022 (novembre)	0.72	<0.06	230	<0.38	30.76	0.723	
LIMITI DI LEGGE (MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018)	<5	<1	<300	<10	<150	<20	

SCRUBBER – E2							
PRELIEVI Camino di espulsione	Ammoniaca (NH <sub>3</sub> mg/Nm <sup>3</sup> )	Acido Solfidrico (H₂S mg/Nm³)	Unità Odorimetriche (U.O./ Nm³)	Polveri (mg/Nm³)	COV (mg/Nm³)	Composti Ridotti dell'Azoto espresso come NH <sub>3</sub>	
2020 (maggio)	0.76	<0.3	<25	0.59	19.3	<2.5	
2020 (novembre)	0.172	<0.042	272	<0.35	53.7	0.907	
2021 (maggio)	0.97	<0.06	275	1.1	11.67	1.73	
2021 (dicembre)	<0.15	<0.06	252	<0.38	57.73	0.955	
2022 (maggio)	0.17	<0.03	192	<0.36	11.36	0.167	
2022 (novembre)	0.31	<0.06	283	<0.38	46.86	0.313	
LIMITI DI LEGGE (MS AIA n.01/2018 del 08/11/2018)	<5	<1	<300	<10	<150	<20	

mg / Nm³ = milligrammi su Normal metrocubo COV = Composti Organici Volatili

## 11.INDIVIDUAZIONE/SIGNIFICATIVITA ASPETTI AMBIENTALI



#### A tale scopo:

sono state considerate tutte le attività svolte e per ogni attività sono stati considerati tutti gli aspetti ambientali correlati

per ciascun aspetto individuato è stata analizzata:

- la disposizione legislativa e la conformità di legge
- le eventuali emergenze e/o incidenti precedentemente occorsi
- gli eventuali reclami e/o osservazioni da parte del pubblico e/o enti di controllo.

Le fasi attraverso le quali passa il processo di individuazione, valutazione e gestione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti dell'Azienda sono:

- schema del processo di individuazione degli aspetti ambientali
- metodo di valutazione degli aspetti/impatti ambientali
- determinazione significatività aspetti ambientali diretti ed indiretti
- gestione degli aspetti ambientali diretti.

	DETERMINAZIONE	SIGNIFI	CATIVIT	Γ <u>Α'</u>					
	ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED INDIRETTI								
ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	ANOMALE	NORMALI	EMERGENZA	GESTITO	s	TIPO		
Emissioni in atmosfera	Emissioni Scrubber - Trattamento aria esausta biocelle	3	3	4	SI	4	Diretto		
	Inquinamento atmosferico da motori diesel ns. mezzi operativi	3	3	3	SI	3	Diretto		
	Inquinamento atmosferico da automezzi in transito	3	2	3	NO	3	Indiretto		
Rumorosità	Emissioni acustiche provenienti dal sito	3	3	3	SI	l	Diretto		
	Valutazione impatto acustico L.447/95	3	3	3	SI	3	Diretto		
Rifiuti trattati nel ns. sito	Conferimento presso il ns. sito di rifiuti da avviare a trattamento	3	1	3	SI		Diretto		
Rifiuti prodotti nel sito	Rifiuti prodotti da ciclo produttivo	3	3	3	SI SI	4	Diretto		
	Rifiuti prodotti da manutenzioni	3	3	3			Diretto		
Contaminazione suolo	Smaltimento rifiuti prodotti Contaminazione del suolo per perdita	3	3	3	SI		Diretto		
Contaminazione suolo	serbatoi interrati Produzione di acque di percolazione	3	3	3	SI	3	Diretto		
	come possibile fattore di rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo in caso di sversamenti o infiltrazioni	3	3	3	SI	3	Diretto		
	Sversamento accidentale gasolio	3	2	3	SI	3	Diretto		
	Sversamento accidentale rifiuti al di fuori delle aree predisposte allo scarico (pavimentate)	3	3	3	SI	3	Diretto		
	Sversamento accidentale rifiuti durante il trasporto verso il ns.impianto	3	3	3	NO	3	Indiretto		
	Terreni interessati alla distribuzione fanghi	3	1	3	SI	3	Diretto		
Scarichi idrici	Acque sanitarie	3	3	3	SI	3	Diretto		
	Acque di processo (esclusi percolati) Inesistenti	-	-	-	SI	-	-		
Utilizzo di risorse	Acqua Energia elettrica	2 2	2 2	3 3	SI SI	4:	Diretto Diretto		
	Gasolio autotrazione	2	2	3	SI	3	Diretto		
Salute e sicurezza	Valutazione dei rischi D.Lgs 81/08 Compreso sostanze pericolose, rischio chimico e biologico	3	3	3	SI	3	Diretto		
	Valutazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori D.Lgs.81/08	3	3	3	SI	3	Diretto		
	Informazione formazione e addestramento personale	3	3	3	SI	l	Diretto		
	Sorveglianza sanitaria	3	3	3	SI	3	Diretto		
O a marginal and a si	Piano di risposta alle emergenze	3	3	3	SI	3	Diretto		
Comportamenti ambientali degli	Cattivo comportamento ambientale	3	2	3	NO	f	Indiretto		
appaltatori e dei fornitori	Non conformità legislativa	3	3	3	NO	3	Indiretto		

Ogni aspetto ambientale identificato è stato sottoposto ad un'attenta analisi durante la quale sono state considerate diverse situazioni di funzionamento: a regime normale, anormale e in emergenza.

Per ciascun aspetto ambientale è stata effettuata una valutazione della significatività su una base di scala descritta nella tabella riportata di seguito che considera i seguenti elementi:

- gravità dell'impatto
- probabilità di verifica
- sensibilità dell'ambiente
- violazione dei limiti in condizioni normali e anormali
- reclami e/o osservazioni da pubblico o enti di controllo
- rispetto delle normative vigenti.

La scala delle probabilità può assumere valori compresi fra 1 e 4 tenendo in considerazione la durata e la frequenza del fenomeno.

Gli aspetti ambientali considerati significativi vengono considerati tali a partire da 3 e pertanto costantemente monitorate mediante procedure di sistema.

## **GLOSSARIO**

#### **TERMINI**

## Acqua di percolazione

Liquido caratterizzato dalla presenza di sostanza organica, minerali e microrganismi, risultante dalla perdita di acqua gravitazionale da un qualsivoglia materiale e o sistema.

#### **Ammendante**

Materiale, in genere allo stato solido, impiegato nella pratica agricola quale apportatore di carbonio a diverso grado di complessità molecolare.

## Aria esausta

Refluo gassoso veicolante molecole organiche o inorganiche odorigene e non ed elementi chimici, risultante da un qualsivoglia processo di trasformazione in grado di modificare in qualsiasi misura la composizione dell'aria in ingresso.

#### **Biomassa**

Rifiuti organici che possono essere destinati al riutilizzo in agricoltura.

#### **Bio-ossidazione**

Processo biologico microbico aerobico in grado di trasformare parte del carbonio di un substrato organico in anidride carbonica ed acqua.

#### Compost da forsu

Prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità.

## Compost misto e da fanghi

Prodotto derivante dal trattamento biologico di biomasse selezionate inteso alla produzione di ammendante organico di qualità per applicazioni agronomiche corrispondenti agli standard di cui al Dlgs.75/2010 e smi e come tale liberamente commercializzabile ed impiegabile in tutti i settori agricoli, paesistici, vivaistici, etc.

#### **Compost verde**

Come sopra ma quando la miscela è rappresentata da residui della manutenzione del verde pubblico e privato.

## Compostaggio

Processo in grado di garantire l'andamento ottimale dell'attacco microbico del materiale organico e la sua parziale o totale umificazione.

## **Condizionamento**

Trattamento di biomasse mirato ad ottenere la stabilizzazione ed igienizzazione con sistemi fisici, chimici o biologici.

## **End of Waste**

Indica la cessazione della qualifica di rifiuto e si riferisce ad un procedimento per il quale un rifiuto, sottoposto ad un processo di recupero, perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto.

#### Gesso di defecazione da fanghi

Prodotto ottenuto da idrolisi di fanghi mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione del solfato di calcio.

## Igienizzazione

Disattivazione in un qualsiasi materiale degli organismi patogeni nei confronti dell'uomo.

#### **Percolato**

Vedi acqua di percolazione.

#### pН

Misura della concentrazione idrogenionica; pH<7 = acido; pH=7 = neutro; pH>7 = alcalino.

## Processo aerobico

Indica, in linea generale, lo svolgersi di un processo microbico in presenza di aria (ossigeno) a livelli tali da mantenere la concentrazione di ossigeno a valori ottimali (superiore al 10%) per l'attività microbica.

## Processo anaerobico

Indica, in linea generale, lo svolgersi di un processo microbico in totale assenza di ossigeno o in concentrazioni di ossigeno tali da non limitare l'attività della flora anaerobica con possibile produzione di composti ridotti del carbonio, dell'azoto e dello zolfo.

## Recupero

Le operazioni previste dall'allegato "C" del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

## **Rifiuto**

Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi (Art.183 punto A del D.Lgs. 152/2006 e smi).

#### Rifiuti non pericoloso

Rifiuto non contemplato dalla lettera b) (Art.183 lettera b-bis del D.Lgs.152/2006 e smi).

#### Rifiuti pericoloso

Rifiuto che presenta una o più caratteristiche pericolose di cui all'allegato III del regolamento 1357/2014/UE e smi (Art.183 lettera b del D.Lgs.152/2006 e smi)

#### **Selezione**

Operazione di separazione dei rifiuti di diversa natura, per costituire frazioni merceologiche omogenee.

#### **Smaltimento**

Operazione di segregazione, trasformazione od eliminazione dei rifiuti, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che possano recare pregiudizio all'ambiente.

## Stabilità biologica

Stato del processo di biotrasformazione caratterizzato da modesta attività biologica misurabile attraverso il consumo orario di ossigeno o la produzione di CO<sub>2</sub> per unità di massa.

## **Stabilizzazione**

Processo in grado di garantire l'andamento ottimale dell'attacco microbico del materiale organico sino al raggiungimento della stabilità biologica.

## **Stoccaggio**

Le attività di deposito preliminare dei rifiuti, incluse le operazioni di messa in riserva degli stessi per sottoporli a successiva selezione, smaltimento o recupero.

### **Trasportatore**

Trasportatore dotato di idonea autorizzazione rilasciata dall'ente competente al trasporto di uno o più determinati codici di rifiuti.

#### **Trasporto**

Qualsiasi operazione di trasferimento di rifiuti da un luogo all'altro.

#### **ACRONIMI**

ADR	Accord Dangereuses Route
AE	Abitanti Equivalenti
AIA	Autorizzazione Ambientale Integrata
AOX	Absorbable Organic Halides
CIS	Corpo Idrico Superficiale
CPI	Certificato Prevenzione Incendi
CSC	Capacità di Scambio Cationico
DGR	Delibera Giunta Regionale
DPI	Dispositivo Protezione Individuale
DVR	Documento Valutazione Rischi
<b>EMAS</b>	Eco Management and Audit Scheme
FORSU	Frazione Organica da Rifiuti Solidi
	Urbani
IPA	Idrocarburi Policiclici Aromatici

IPA Idrocarburi Policiclici Aromatici
MNS Modifica Non Sostanziale
MS Modifica Sostanziale

MUD Modello Unico di Dichiarazione

P Pozzetto piezometrico

PC Pozzetto Campionamento acque

meteoritiche seconda pioggia

PCB PoliCloroBifenili

PCDD PoliCloroDibenzoDiossine
PCDF PoliCloroDibenzoFurani
PCT PoliCloroTrifenili

RD Rappresentante Direzione RI Responsabile Impianto

RGA Responsabile Gestione Ambientale
RSPP Responsabile Servizio Prevenzione e

Protezione

S Scarico in corpo idrico superficiale
 SCIA Segnalazione Certificato Inizio Attività
 SGA Sistema di Gestione Ambientale

## UNITA' DI MISURA

g h	Grammo Ora
На	Ettari
kg	Chilogrammo
kWh	Unità di misura dell'energia elettrica

pari ad una potenza di 1.000 watt/ora m²(mq) Metro quadro – Superficie (l'area

racchiusa da un quadrato avente i lati

lunghi un metro .

m³(mc) Metro cubo - Volume pari a 1.000 litri

**mg** Milligrammo Nanogrammo

MPN Most probable number – Numero più

probabile

Nm<sup>3</sup> Normal metro cubo - Volume di gas

riferito a 0°C e 0.1 Mpa

ss Sostanza Secca

**Ton** Tonnellata

TEQ Tossicità Equivalente



## CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

## ATTESTATO N. E39

**RILASCIATO A** 

## **AZIENDA AGRICOLA ALLEVI SRL**

SITO

IT - Sannazaro de Burgondi (PV) - Località Cascina Gallona. IT - 27032 FERRERA ERBOGNONE (PV) - CASCINA GALLONA

A SEGUITO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE RISPETTO AI REQUISITI DEL REGOLAMENTO EMAS, CERTIQUALITY S.R.L. ATTESTA CHE L'ORGANIZZAZIONE SOPRA INDICATA HA:

- EFFETTUATO L'ANALISI AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/1505
- EFFETTUATO GLI AUDIT INTERNI IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO III DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/1505
- ATTUATO IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE IN CONFORMITA' ALL'ALLLEGATO II DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 ELABORATO UNA DICHIARAZIONE AMBIENTALE IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO DEL REGOLAMENTO (CE) 2018/2026 E CHEI DATI E LE INFORMAZIONI PRESENTI NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE SONO ATTENDIBILIE COPRONO IN MODO SODDISFACENTE TUTTI GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE.

PRIMA EMISSIONE 24/11/2000

FIRST ISSUE
DATA SCADENZA 07/06/2024

EXPIRY DATE
EMISSIONE CORRENTE 29/06/2023

CURRENT ISSUE

CESARE PUCCIONI - IL PRESIDENTE

